

Anno XIX

Supplemento al n. 75 del 30 marzo 2018

Sommario

affari istituzionali

inaugurazione anno accademico università di perugia: presidente marini riceve a palazzo donini rettore e senato accademico

sdegno della presidente marini per l'aggressione razzista a ragazzi cinesi

approvato dal consiglio delle autonomie locali il percorso di autonomia predisposto dalla giunta regionale. soddisfatto l'assessore bartolini

solidarietà giunta regionale a studenti cinesi aggrediti a perugia, ambasciata cinese in italia ringrazia presidente marini

agricoltura

agriumbria, domani presentazione della cinquantesima edizione

alleanza per lo sviluppo

quadro strategico economico e sociale, lunedì 19 marzo tavolo di concertazione

riunito il tavolo della concertazione. marini "linee guida in favore imprese e lavoro"

ambiente

ambiente, progetto "sun life"; il 4 aprile a orvieto e il 9 a città di castello forum territoriali per condividere strategia gestione rete natura 2000

situazione ambientale alto tevere, assessore cecchini: chiesto ad arpa di rafforzare controlli su attività produttive che creano allarme tra i cittadini



rete natura 2000, il progetto "sun life" su salvaguardia ricchezze naturali coinvolge le scuole umbre

bilancio e personale

firmata intesa regione-sindacati per la stabilizzazione del personale precario della giunta regionale

casa

domani il bando per i contributi a giovani coppie, single e famiglie monoparentali per l'acquisto della prima casa

cultura

apertura straordinaria di palazzo donini nelle giornate fai di primavera. domani 23 conferenza sulla famiglia donini e le sue proprietà

a palazzo donini inaugurazione giornate fai primavera in umbria con conferenza su famiglia che lo fece costruire. domani e domenica visite guidate

economia

internazionalizzazione; paparelli: "al via due bandi a sostegno partecipazione imprese umbre a fiere e missioni internazionali

formazione e lavoro

domani a villa umbra iniziativa per la sicurezza degli eventi

eventi sicuri: grande partecipazione a villa umbra per l'iniziativa sulle misure di prevenzione e sicurezza delle manifestazioni umbre

its umbria ancora una volta primo in italia: il cento per cento dei diplomati trova lavoro

selezione eures per lavorare in germania. si cercano 15 cuochi e 10 camerieri

istruzione

oltre tremila iscritti ai corsi per l'educazione degli adulti in provincia di perugia. la soddisfazione dell'assessore bartolini in visita al centro

politiche di genere

"progetto mimosa", lunedì 19 presentazione campagna nelle farmacie umbre di sostegno e prevenzione contro la violenza sulle donne



donne e lavoro in umbria, mercoledì 21 marzo incontro promosso dalla consigliera regionale di parità

progetto mimosa: nelle farmacie umbre un aiuto per le donne vittime di violenza, presentata la campagna

incontro su donne e lavoro in umbria promosso da consigliera regionale parità. presentato video contro discriminazioni nei luoghi di lavoro

politiche sociali

"crescere sgomitando tra i grandi", l'aur presenta mercoledì 21 i risultati di una ricerca sull'infanzia in umbria

pubblica amministrazione

villa umbra, oltre cento partecipanti a corso su corretta redazione atti amministrativi

oltre 300 partecipanti al corso organizzato dalla scuola umbra di amministrazione pubblica sul rinnovo contratto funzioni locali

cittadinanza digitale e p.a.; il 27 a villa umbra corso con filomena floriana ferrara e mauro rapetti

pubblica amministrazione, oggi a villa umbra giornata formativa in materia pensionistica con l'esperta manuela naldi

villa umbra, al via corso "formazione manageriale program e project management" per dirigenti e direttori della regione umbria

villa umbra, il piano formativo di aprile; il 17 giornata di approfondimento sulle norme per la ricostruzione post sisma

sanità

sanità dell'umbria tra le prime in italia: soddisfazione di barberini

vaccinazioni: l'umbria "in sicurezza" ha superato la soglia del 95 per cento. i dati regionali

terremoto

riunione comitato istituzionale: condividere percorsi e obiettivi per la fase operativa della ricostruzione, in umbria 300 milioni di euro per edifici pubblici



danno indiretto; paparelli: "al via dal 16 aprile al 31 maggio le domande di contributo; 9 milioni di euro a disposizione delle imprese umbre"

la ricostruzione in umbria al fuorisalone di milano: 19 aprile incontro "la basilica di san benedetto. un progetto europeo per la ricostruzione"

turismo

a todi il vicepresidente paparelli interviene a ciao italia: "grande vetrina per le produzioni umbre di qualità"

trasporti

collegamento aereo perugia-francoforte: domani primo volo e conferenza stampa a francoforte con l'assessore chianella

inaugurato nuovo volo perugia-francoforte; assessore chianella: collegamento importantissimo per l'umbria

unione europea

comitato regioni d'europa approva all'unanimità parere in difesa fondo sociale europeo presentato da presidente regione umbria marini. apprezzamento da commissaria cretu

affari istituzionali

inaugurazione anno accademico università di perugia: presidente marini riceve a palazzo donini rettore e senato accademico

Perugia, 16 mar. 017 - Come consuetudine in occasione dell'inaugurazione dell'Anno accademico, la Presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ha ricevuto oggi a Palazzo Donini il Senato accademico dell'Università degli Studi di Perugia, guidato dal rettore Franco Moriconi.

Nel porgere gli auguri di buon lavoro, anche a nome della Giunta regionale, per il nuovo Anno Accademico la presidente ha evidenziato i numerosi ambiti di proficua collaborazione tra Regione Umbria ed Università di Perugia. Sul fronte della ricerca Marini ha ricordato la delibera quadro della Giunta regionale con la quale è stato individuato un programma finanziario a favore del settore per l'erogazione di assegni di ricerca e di borse di studio. "I criteri generali del bando - ha detto la presidente - potranno essere condivisi con l'Università così da sostenere l'innovazione nella regione come motore di sviluppo e di crescita per la competitività delle imprese e dell'intera collettività". Tra gli ulteriori settori di collaborazione evidenziati dalla presidente: la volontà di realizzare il Collegio di eccellenza per progetti di alta formazione; il coinvolgimento dei Dipartimenti universitari affini alle attività istituzionali della Regione



nell'ambito della ricostruzione post sisma, a cominciare da ingegneria, agraria e veterinaria e, in ambito sanitario, l'aggiornamento della Convenzione per Medicina. La presidente ha poi sottolineato lo sforzo compiuto dalla Regione nell'ambito del diritto allo studio universitario che ha consentito all'Umbria di vedere finanziate il cento per cento delle borse di studio richieste, con l'erogazione di mille borse in più rispetto all'anno precedente.

Nel sottolineare l'importanza e la positività delle relazioni e della cooperazione tra i due enti, il rettore Moriconi ha sottolineato l'importanza per l'Università di vedere realizzato il Collegio di eccellenza "che sarebbe - ha detto il Rettore - un fiore all'occhiello per la regione, per la città di Perugia e per l'Ateneo".

sdegno della presidente marini per l'aggressione razzista a ragazzi cinesi

Perugia, 17 mar. 018 - Esprime preoccupazione e sdegno la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, per l'episodio di violenza a sfondo razzistico subito da due giovani cinesi a Perugia.

"Si tratta di un fatto gravissimo - ha detto la presidente - e sarà mia cura scrivere una lettera di scuse all'ambasciatore cinese a Roma sottolineando che la comunità umbra, da sempre caratterizzata da spirito di accoglienza e solidarietà, intende prendere distanza da quanto accaduto, anche alla luce del fatto che Perugia, da decenni, ospita un grande numero di studenti cinesi iscritti ai corsi dell'Università per Stranieri".

E non solo: "Ci tengo a ricordare - ha detto Marini - che la comunità cinese presente in Umbria si caratterizza per il pieno rispetto e la fattiva laboriosità riscontrabile in tutte le imprese in cui opera e nel tessuto sociale in cui i cinesi vivono. Un motivo in più questo, per prendere distanza dall'episodio avvenuto a Perugia, messo in atto da alcuni ragazzi italiani e figlio, probabilmente, del clima di intolleranza che non rappresenta in nessun modo il sentimento e lo spirito che anima la comunità perugina e umbra".

Concludendo, la presidente Marini ha ricordato che "tra la Cina e l'Umbria negli anni si è stabilita una proficua rete di relazioni istituzionali, economiche e culturali che si è consolidata anche attraverso accordi di collaborazione a sostegno dell'export e per la crescita economica delle imprese. Inoltre, di recente è stata firmata la seconda convenzione con importanti enti cinesi che gestiscono l'afflusso di studenti verso l'Italia e quindi anche verso l'Umbria. Faremo di tutto -ha evidenziato la presidente - per difendere e accogliere in modo sempre migliore i cittadini cinesi che, per diversi motivi, vorranno venire in Umbria a godere della nostra ospitalità, delle nostre bellezze, eccellenze culturali e produttive".



approvato dal consiglio delle autonomie locali il percorso di autonomia predisposto dalla giunta regionale. soddisfatto l'assessore bartolini

Perugia, 22 mar. 018 - Il Consiglio delle Autonomie locali ha espresso parere favorevole al documento preadottato dalla Giunta regionale sulle riforme istituzionali, per l'attribuzione di ulteriori forme e condizioni di autonomia ex art. 116, terzo comma della Costituzione. "Sono molto soddisfatto dell'esito dell'incontro di questa mattina con gli Enti Locali. Mi pare che tutti sono consapevoli della necessità di portare avanti questo percorso e di dividerlo anche con le Regioni vicine all'Umbria, Toscana e Marche, ed anche allargarlo alla Regione Lazio. Dopo il confronto positivo con il Cal siamo pronti a riportare in Giunta regionale il tutto per l'adozione definitiva ed a trasmettere poi ogni atto all'Assemblea Legislativa, in modo da poter presentare l'istanza al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro per gli affari regionali e dunque attivare il Governo nei sessanta giorni successivi al ricevimento. E resta ovviamente valida la proposta di istituire un Tavolo comune tra le Regioni interessate e il Governo.

Per anni il leit - motiv che ha contraddistinto l'azione regionale è stato quello della "regione leggera" - sottolinea l'assessore Bartolini - L'obiettivo della regione leggera, in questi anni è stato obiettivamente raggiunto mediante la diminuzione degli assessori e dei consiglieri regionali; la drastica riduzione dell'apparato regionale e delle sue agenzie; il contenimento del numero delle società partecipate; la riforma delle province; la liquidazione delle comunità montane; l'accorpamento delle aziende sanitarie; l'abbattimento dei costi della politica.

Dalla "regione leggera" bisogna però passare alla "nuova regione", visto che oggi le regioni appaiono come macchine bloccate, e molti di questi blocchi vengono dal rinvigorito centralismo che taglia risorse ed aumenta il proprio peso di decisione sulle politiche regionali".

"Questo - prosegue Bartolini - è un dato che ha contribuito a spingere le regioni del Nord a chiedere un nuovo patto con lo Stato centrale.

Alcune (quelle del lombardo-veneto) hanno imboccato la via referendaria; altre (l'Emilia-Romagna) la strada costituzionale individuata dall'art. 116 della Costituzione".

L'art. 116 prevede, in sostanza, che le Regioni possano ottenere una maggiore autonomia legislativa ed amministrativa su materie di vitale importanza per i territori, quali beni culturali e paesaggio, ambiente, governo del territorio, turismo, diritto allo studio, formazione ed istruzione, università, sviluppo economico, sanità e welfare.

A questo proposito il governo nazionale sembra aver posto due condizioni.



La prima, è che le Regioni per potersi sedere al tavolo del negoziato debbano avere i conti a posto; la seconda è che l'attribuzione di maggiore autonomia legislativa ed amministrativa non debba minare il fondamento dell'unità giuridica ed economica dalla Nazione.

"L'Umbria - afferma l'assessore - ha i conti a posto e può, dunque, sedersi al tavolo dell'art. 116 con l'obiettivo di avere una Regione più semplice e competitiva, mettendo l'autonomia come leva dello sviluppo e della semplificazione.

L'Umbria non ha bisogno e non vuole un aumento indiscriminato di competenze, ma una "autonomia selettiva" messa al servizio di grandi obiettivi programmatici in cui si pone come territorio di eccellenza (c.d. regione benchmark).

L'"autonomia selettiva" dovrà, dunque, riguardare le eccellenze del territorio in modo che la concessione di nuove funzioni porti a risultati tangibili, misurabili nel breve medio periodo, in termini di sviluppo culturale ed economico della Comunità regionale.

Gli obiettivi programmatici su cui concentrarsi e da sottoporre ad un ampio dibattito con le istituzioni e forze sociali dell'Umbria - conclude l'assessore Bartolini - sono la grande bellezza, la leva del sapere, la salute, la protezione civile e la prevenzione sismica".

solidarietà giunta regionale a studenti cinesi aggrediti a perugia, ambasciata cinese in italia ringrazia presidente marini

Perugia, 23 mar. 018 - "Vorrei esprimere i miei più sentiti ringraziamenti, a nome dell'Ambasciata della Repubblica Popolare Cinese in Italia, alla Giunta Regionale ed a Lei in particolare per l'alta considerazione e la sensibilità prestata a quanto accaduto". È quanto scrive l'Ambasciatore della Repubblica Popolare Cinese in Italia Li Ruiyu in una lettera inviata alla presidente della Regione Umbria Catuscia Marini che nei giorni scorsi aveva espresso "preoccupazione e sdegno" per l'episodio di violenza a sfondo razzistico subito da due giovani cinesi a Perugia.

"Da un lato - scrive l'Ambasciatore - ci siamo profondamente dispiaciuti per la disgrazia accaduta ai due studenti cinesi a Perugia, ma dall'altro, siamo confortati per la immediata solidarietà e la condanna del grave accaduto espressi da Lei, così come dalla comunità italiana".

"L'Umbria - sottolinea tra l'altro l'Ambasciatore nella lettera - rappresenta una regione di grande visione internazionale, inclusiva ed accogliente, dove arrivano sempre più cinesi per viaggiare, studiare e lavorare. Tutto ciò promuove notevolmente la cooperazione economica e gli scambi culturali tra i due Paesi".

"Siamo disponibili - conclude - a impegnarci insieme con Lei e la Giunta Regionale nell'offrire ai cittadini cinesi un ambiente sempre più favorevole per studiare e vivere, rafforzando la mutua



conoscenza e amicizia già con voi molto consolidata, ed ulteriormente nel portare avanti le cooperazioni in ogni settore tra i due Paesi".

agricoltura

agriumbria, domani presentazione della cinquantesima edizione

Perugia, 22 mar. 018 - Si terrà domani venerdì 23 marzo, alle 10.30, nell'Aula Magna del Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali a Perugia (Borgo XX Giugno, 74), la conferenza stampa di presentazione della cinquantesima edizione di Agriumbria, Salone nazionale dell'agricoltura, dell'alimentazione e della zootecnia, in programma all'Umbriafiore di Bastia Umbra dal 6 all'8 aprile. Interverranno l'assessore regionale all'Agricoltura Fernanda Cecchini e il presidente di Umbriafiore spa Lazzaro Bogliari.

Saranno illustrate le novità di questa edizione speciale di Agriumbria. Durante la mattinata, verrà reso omaggio al fondatore di Agriumbria, Lodovico Maschiella, e alle eccellenze dell'agricoltura umbra (produttori di macchine, imprese commerciali, e aziende agricole), realtà che operano nel settore da oltre 50 anni e che partecipano ad Agriumbria fin dalla prima edizione, nel settembre 1969.

alleanza per lo sviluppo

quadro strategico economico e sociale, lunedì 19 marzo tavolo di concertazione

Perugia, 17 mar. 018 - Lunedì 19 marzo, alle ore 16, a Palazzo Donini, la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ha convocato i soggetti della concertazione socio economica ed istituzionale per individuare le prime linee guida relative al Quadro strategico economico e sociale per una nuova fase di sviluppo dell'Umbria.

riunito il tavolo della concertazione. Marini: "linee guida in favore imprese e lavoro"

Perugia, 19 mar. 018 - "Il tema dell'irrobustimento del sistema delle imprese, e della conseguente necessità di creare lavoro, è centrale per il Paese, ma anche per l'Umbria, ed in maniera sostanziale". E' quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, in occasione della riunione del "tavolo generale" tra tutti i soggetti della concertazione socio economica ed istituzionale, svoltasi oggi a Perugia, a Palazzo Donini, e convocato per individuare le prime linee guida relative al Quadro strategico economico e sociale per una nuova fase di sviluppo dell'Umbria. Incontro al quale hanno partecipato, oltre ai rappresentanti delle parti sociali e delle altre istituzioni locali, anche tutti i membri della Giunta regionale.



"Non possiamo immaginare una prospettiva di lavoro - ha aggiunto la presidente -, e di qualità del lavoro, se non attraverso un 'patto' con il sistema delle imprese, le parti sociali e le istituzioni territoriali. Dobbiamo innanzitutto supportare il sistema delle imprese, soprattutto in direzione delle strategie legate all'export, all'internazionalizzazione ed alla formazione. Con tutti i soggetti impegnati nella concertazione vorremmo anche condividere una strategia su come utilizzare, in maniera più proficua, tutti gli strumenti che abbiamo a disposizione, sia di carattere regionale, che nazionale e comunitario. Questo 'tavolo', dunque, prova a mettere insieme tutti i soggetti della società regionale affinché ciascuno possa fare la propria parte - ha concluso Marini -, nell'interesse della crescita e dello sviluppo dell'Umbria".

L'incontro di oggi è stato introdotto dall'intervento del vice presidente della Regione, Fabio Paparelli, per il quale "dopo il pesante decennio della crisi economica, cui in Umbria si sono aggiunti gli effetti del sisma del 2016, è giunto il momento di fare il punto insieme a tutte le parti sociali e svolgere una analisi condivisa sia della situazione economica, sia soprattutto in riferimento alle strategie per lo sviluppo e la crescita. Insieme dobbiamo disegnare un nuovo orizzonte di sviluppo, mettendo al centro due fattori centrali e primari: il lavoro e la coesione sociale". Lo stesso vice presidente Paparelli ha illustrato nel corso dell'incontro il percorso che la Giunta regionale ha proposto a tutti i soggetti della concertazione che prevede di affiancare al "tavolo generale" quello di tre gruppi di lavoro dedicati rispettivamente ai temi del lavoro, dell'inclusione sociale e welfare e dell'agricoltura.

Tutti i soggetti intervenuti hanno manifestato ampia condivisione sia del percorso ipotizzato, sia dei tempi ristretti per giungere ad una proposta condivisa di una nuova strategia per lo sviluppo economico della regione.

ambiente

ambiente, progetto "sun life"; il 4 aprile a orvieto e il 9 a città di castello forum territoriali per condividere strategia gestione rete natura 2000

Perugia, 29 mar. 018 - Favorire la partecipazione del maggior numero dei "portatori di interesse" per condividere la strategia di gestione della rete "Natura 2000", di cui la Regione si doterà entro l'anno nell'ambito del progetto europeo "Sun Life". È questo l'obiettivo dei forum territoriali organizzati in vari centri della regione. I prossimi incontri sono in programma il 4 aprile a Orvieto, nella Sala del Governatore a Palazzo dei Sette (dalle 16 alle 18) e il 9 aprile a Città di Castello, nell'aula magna dell'Istituto di istruzione superiore "Patrizi-Baldelli-Cavallotti" (dalle 17 alle 19).



Coordinato dalla Regione Umbria e finanziato dal programma europeo "Life + Natura & Biodiversità", il progetto "Sun Life" prevede la definizione di una strategia pluriennale per la salvaguardia delle ricchezze naturali dei 102 siti umbri appartenenti alla rete Natura 2000. Natura 2000, si ricorda, è una rete di aree dell'Unione Europea specificatamente individuate per garantire la conservazione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatiche e rappresenta la principale iniziativa europea diretta alla conservazione ed al mantenimento della biodiversità.

I principali obiettivi della strategia sono il miglioramento della connettività ecologica, in linea con quanto previsto dalla Rete Ecologica Regionale, e la promozione delle professioni verdi ("Green jobs") collegate alla Rete Natura 2000 come pure la gestione delle specie aliene invasive che, dal 14 febbraio, sono sotto osservazione grazie all'entrata in vigore di uno specifico regolamento europeo che ne previene e gestisce l'introduzione.

Alle consultazioni pubbliche per la redazione della strategia condivisa di gestione della Rete Natura 2000 in Umbria sono invitati a prendere parte tutti i portatori di interesse della regione.

situazione ambientale alto tevere, assessore cecchini: chiesto ad arpa di rafforzare controlli su attività produttive che creano allarme tra i cittadini

Perugia, 29 mar. 018 - "Ho chiesto all'Arpa, l'Agenzia regionale di protezione ambientale, di intensificare i controlli che già vengono svolti per monitorare la situazione ambientale nel territorio di confine fra Umbertide e Città di Castello e in particolar modo di procedere immediatamente con quelli che riguardano i fumi degli impianti che causano allarme tra gli abitanti di Trestina". È quanto rende noto l'assessore regionale all'Ambiente, Fernanda Cecchini, riferendo quanto sollecitato al direttore generale dell'Arpa, Walter Ganapini.

"Le preoccupazioni e la paura - sottolinea - si vincono andando a verificare con ogni strumento a disposizione l'impatto delle attività produttive, per avere elementi scientifici su cui portare avanti il confronto, riferendo in modo chiaro e trasparente i risultati. Come mi ero impegnata a fare nel corso della recente assemblea pubblica che si è svolta a Trestina, ho perciò incontrato il direttore di Arpa che, insieme ai suoi collaboratori, mi ha illustrato nel dettaglio analisi, controlli, monitoraggi già svolti, in corso e in programma sulla situazione ambientale e le emissioni provenienti dalle attività produttive presenti nei centri di Calzolaro e Trestina".

"Nonostante i provvedimenti adottati finora abbiano ricondotte alcune attività al rigoroso rispetto delle autorizzazioni rilasciate - prosegue l'assessore Cecchini - e nonostante gli accertamenti non abbiano evidenziato concreti rischi per la salute umana, proseguendo nell'ascolto e nel confronto con gli abitanti



per dar risposte positive a fronte dei loro ripetuti allarmi, ho chiesto ai rappresentanti di Arpa e dei Servizi regionali interessati di potenziare il livello e la quantità dei controlli, in particolare sulle emissioni che più preoccupano chi vive nelle vicinanze di alcuni impianti e che suscitano sicuramente disagi ed esasperazione".

"Vogliamo avere ogni elemento utile su questi fiumi - dice ancora l'assessore - e, con la massima trasparenza, forniremo poi tutte le informazioni ambientali che i cittadini e i loro rappresentanti chiedono di avere. A questo scopo, quando disporremo delle analisi di questi nuovi controlli, mentre la Conferenza di servizi seguirà il suo iter sulle questioni che riguardano le autorizzazioni, convocheremo un incontro pubblico per illustrare, insieme all'Arpa ed all'Asl, quanto emerso e come stiamo intervenendo".

rete natura 2000, il progetto "sun life" su salvaguardia ricchezze naturali coinvolge le scuole umbre

Perugia, 30 mar. 018 - Sta coinvolgendo anche studenti e insegnanti delle scuole umbre il progetto "Sun life", finanziato dal programma europeo Life+ Natura & Biodiversità, attraverso il quale la Regione Umbria intende dotarsi di una strategia pluriennale per la salvaguardia delle ricchezze naturali presenti all'interno dei 102 siti umbri appartenenti alla Rete Natura 2000. E oltre a un concorso e a incontri formativi, a disposizione ci sarà presto anche un gioco, "Scoprinatura".

Per diffondere l'educazione alla conoscenza ed al rispetto dell'ambiente tra le nuove generazioni e per far conoscere non solo il progetto, ma anche la Rete Natura 2000 con i suoi siti che in Umbria costituiscono un sistema di tutela del patrimonio ambientale e paesaggistico, numerose sono infatti le iniziative rivolte agli istituti scolastici, a partire dal concorso con il quale le scuole sono state invitate a realizzare elaborati utilizzando i diversi linguaggi della comunicazione (giornalini, spot, video, reportage, disegni, fumetti, elaborati multimediali, fotografie...) e che avessero come oggetto la Rete Natura 2000 in Umbria.

La Scuola Primaria e Media di Colfiorito e l'Istituto Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente di Fabro, vincitrici lo scorso anno, sono state premiate con una uscita didattica al Lago Trasimeno.

Per favorire una continuità del progetto, nei giorni scorsi l'Istituto Comprensivo Perugia 14 di Ponte Felcino ha ospitato le attività di formazione rivolte agli insegnanti della provincia di Perugia che avuto modo di approfondire le proprie conoscenze sulla Rete Natura 2000 e sulla biodiversità che le contraddistingue con particolare riferimento al contesto regionale.

Gli insegnanti, inoltre, hanno potuto sperimentare il gioco "Scoprinatura", ideato nell'ambito del progetto e rivolto agli alunni delle scuole primarie e medie, che verrà distribuito nel



mese di maggio in occasione delle attività di disseminazione rivolte alle scuole della regione. Uno strumento attraverso il quale gli insegnanti potranno strutturare in autonomia percorsi didattici già a partire dal prossimo anno scolastico.

Il prossimo appuntamento sarà con gli insegnanti della provincia di Terni per proseguire la sperimentazione del gioco e continuare a parlare di Rete Natura 2000.

bilancio e personale

firmata intesa regione-sindacati per la stabilizzazione del personale precario della giunta regionale

Perugia, 26 mar. 018 - È stato firmato questa mattina, lunedì 26 marzo, il protocollo d'intesa per la stabilizzazione del personale precario in servizio presso gli uffici della Giunta regionale, che sarà attuata nel triennio 2018-2020. Ne ha dato notizia l'assessore regionale al personale Antonio Bartolini sottolineando come "l'intesa raggiunta dà attuazione alla normativa prevista dal cosiddetto Decreto Madia per il superamento del precariato nelle pubbliche amministrazioni, tenendo conto che dal comitato dei precari e dalle stesse Organizzazioni Sindacali è emersa la richiesta all'amministrazione regionale di individuare una proposta di stabilizzazione unica, esclusivamente riservata ai precari, in tempi rapidi e di rapido espletamento ed equa, tenuto conto anche delle scadenze già intervenute dei contratti dei precari stessi. In questo modo - ha aggiunto Bartolini - possiamo offrire prospettive certe anche ai numerosi lavoratori interessati". Il protocollo firmato tra la Regione e le Organizzazioni sindacali è successivo alla ricognizione di tutto il personale che, successivamente al 28 agosto 2015, è risultato in servizio presso le strutture ordinarie della giunta regionale con contratto di lavoro flessibile, in possesso di un'esperienza lavorativa di almeno tre anni alla data del 31 dicembre 2017. Da questa ricognizione nominativa del personale, in possesso dei requisiti di legge, è emersa la posizione di 44 unità. Nove di queste riguardano la stabilizzazione già avviata di personale per le esigenze del Sistema di Protezione Civile, di un ingegnere idraulico e di un metereologo. Le restanti 35 unità saranno riservate a 14 istruttori tecnici, 10 amministrativi, 7 contabili, 3 socio-sanitari ed un informatico, tutti di categoria C e part-time. La spesa prevista in tre anni è di 506mila euro. La stabilizzazione - come ha specificato l'assessore - sarà attuata, attraverso procedure concorsuali totalmente riservate, per titoli ed esami. Abbiamo anche stabilito con le Organizzazioni sindacali - ha concluso Bartolini - che il nostro impegno continuerà, proseguendo il percorso condiviso oggetto dell'accordo odierno, verificando tutte le ulteriori procedure di stabilizzazione possibili, per il definitivo superamento del precariato presente all'interno della Giunta regionale dell'Umbria".



casa

domani il bando per i contributi a giovani coppie, single e famiglie monoparentali per l'acquisto della prima casa

Perugia, 20 mar. 018 - "Dopo la sospensione dello scorso anno, tornano i benefici che la Regione Umbria mette a disposizione delle giovani coppie, single e famiglie monoparentali per l'acquisto della prima casa". È l'assessore regionale alle politiche abitative Giuseppe Chianella ad annunciare che domani, mercoledì 21 marzo, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione il bando di concorso, nel quale sono dettagliatamente specificate le procedure per presentazione e la gestione delle domande da parte delle famiglie interessate. "Abbiamo messo a disposizione 500mila euro, tutti provenienti dal Bilancio regionale - ha aggiunto Chianella - suddivisi in 350.000 euro per le coppie coniugate o conviventi, 75.000 euro per le famiglie monoparentali e 75.000 euro per i single. Prevediamo l'erogazione di contributi in conto capitale, corrispondenti al 30% del costo dell'alloggio indicato nel contratto di acquisto, ivi comprese le eventuali pertinenze, fino ad un massimo di 30.000 euro per le giovani coppie e le famiglie monoparentali e 20.000 euro per i single".

Le giovani coppie sono quelle che, alla data di pubblicazione del bando, sono coniugate o conviventi nel medesimo stato di famiglia anagrafico. Entrambi i componenti la coppia devono avere un'età inferiore ai 40 anni o compiere il 40° anno di età nel 2018.

Fanno parte del nucleo familiare della coppia coniugata o convivente esclusivamente i componenti la coppia ed i figli iscritti nel medesimo stato di famiglia anagrafico.

Sono ammesse al beneficio anche le coppie coniugate i cui componenti abbiano stati di famiglia anagrafici distinti, purché non sussista separazione legale.

Non sono ammesse le coppie coniugate in cui uno dei componenti sia residente all'estero, anche se non legalmente separato.

Il nucleo familiare deve essere titolare di un reddito alla data di pubblicazione del bando e deve avere un ISEE 2018 ricompreso tra 7.000 e 23.500 euro;

Le famiglie monoparentali sono quei nuclei familiari che, alla data di pubblicazione del bando, sono composti anagraficamente ed esclusivamente da un solo genitore (vedovo/a, separato/a, celibe/nubile, divorziato/a) e da uno o più figli minorenni; possono far parte del nucleo familiare anagrafico anche figli maggiorenni, purché disabili, con invalidità pari o superiore al 70%.

Si considerano separati/e coloro che sono in possesso di sentenza o di provvedimento di omologa della separazione emessi in data anteriore a quella di pubblicazione del bando.

Il nucleo familiare deve essere titolare di un reddito alla data di pubblicazione del bando e deve avere un ISEE 2018 ricompreso tra 6.000 e 20.000 euro.



Per single infine si intendono quei nuclei familiari che, sempre alla data di pubblicazione del bando, sono composti anagraficamente esclusivamente da una persona (vedovo/a, separato/a, celibe/nubile, divorziato/a), di età superiore a 35 anni o che compia il 35° anno di età nel 2018.

Si considerano separati/e coloro che sono in possesso di sentenza o di provvedimento di omologa della separazione emessi in data anteriore a quella di pubblicazione del bando. Il nucleo familiare deve essere titolare di un reddito alla data di pubblicazione del bando e deve avere un ISEE 2018 ricompreso tra 7.000 e 18.000 euro.

Il Bando contiene anche i requisiti soggettivi che il nucleo familiare deve possedere alla data di pubblicazione del bando e cioè la cittadinanza italiana o di un Paese che aderisce all'Unione Europea o di Paesi che non aderiscono all'Unione Europea, in regola con le vigenti norme sull'immigrazione; la residenza anagrafica o attività lavorativa stabile ed esclusiva o principale nella Regione Umbria da almeno ventiquattro mesi consecutivi e la non titolarità del diritto di proprietà, comproprietà, nuda proprietà, uso, usufrutto o di altro diritto di godimento su alloggi, o quote parti di essi, ovunque ubicati sul territorio nazionale, con la seguente eccezione. Sono ammessi a contributo anche coloro che sono comproprietari della sola casa coniugale che, in sede di separazione dei coniugi o di scioglimento degli effetti civili del matrimonio, è stata assegnata al coniuge o all'ex coniuge e non è nella disponibilità del richiedente.

Infine è necessario non aver mai usufruito di altri contributi pubblici, in qualunque forma concessi dallo Stato, dalla Regione o altro Ente pubblico, per l'acquisto o il recupero di una abitazione (esclusi i finanziamenti previsti per la ricostruzione a seguito di eventi sismici). Gli alloggi da acquistare devono essere ubicati nella Regione Umbria, devono far parte di un fabbricato costituito da almeno due alloggi, devono essere accatastati al NCEU nelle categorie A/2, A/3, A/4, A/5, A/6, devono avere una superficie utile non superiore a 95 mq e non devono essere di proprietà di ascendenti entro il secondo grado; non è ammesso l'acquisto di alloggi di proprietà di Operatori (Imprese, Cooperative, ecc.) che hanno beneficiato di contributo pubblico per la realizzazione degli stessi, qualora quota parte del contributo medesimo viene riconosciuto all'acquirente e non è ammesso l'acquisto, da parte degli affittuari, di alloggi di proprietà pubblica inseriti nei Piani di vendita approvati dalla Giunta regionale.

Il bando ha una vigenza di giorni 30 dalla sua pubblicazione. Pertanto, la domanda, in bollo, deve essere trasmessa entro il 20/04/2018 per raccomandata con avviso di ricevimento o consegnata a mano presso la Direzione Regionale "Governio del territorio e paesaggio. Protezione civile. Infrastrutture e mobilità",



"Servizio Politiche della casa e Riqualificazione Urbana", P.zza Partigiani, 1 - 06121 Perugia.

La domanda deve essere compilata sul modello approvato dalla Regione reperibile nel sito internet: www.regione.umbria.it/edilizia-casa/contributi-per-l-acquisto-sul-libero-mercato.

"Per la definizione delle graduatorie - afferma l'assessore Chianella - abbiamo formulato criteri che favoriscono l'acquisto di alloggi situati nei centri storici, oppure i nuclei familiari che risiedono in un alloggio oggetto di sfratto esecutivo, non emesso per inadempienza contrattuale e non ancora eseguito, ovvero di ordinanza di sgombero totale, entrambi emanati in data non anteriore al 21/03/2017; la presenza di figli minori o di almeno un componente in condizioni di disabilità. Un punteggio superiore sarà assegnato anche a quei nuclei familiari titolari esclusivamente di contratti di lavoro precario (es: tempo determinato, co.co.co., co.co.pro. o che presentano un reddito I.S.E.E. 2018 inferiore al limite massimo di accesso della categoria di appartenenza. Tutte queste condizioni devono sussistere alla data di pubblicazione del bando. Qualora persistano le condizioni di parità - ha concluso Chianella - le stesse verranno risolte mediante sorteggio".

cultura

apertura straordinaria di palazzo donini nelle giornate fai di primavera. domani 23 conferenza sulla famiglia donini e le sue proprietà

Perugia, 22 mar. 018 - Palazzo Donini, sede della Presidenza della Giunta regionale dell'Umbria, torna ad aprire le sue porte ai visitatori sabato 24 e domenica 25 marzo, in occasione della XXVI edizione delle Giornate Fai di primavera. Le visite, a cura del Gruppo Fai Giovani di Perugia, saranno precedute da un'iniziativa speciale, una conferenza su "La Famiglia Donini e le sue proprietà" che si terrà domani, venerdì 23 marzo, alle ore 17.30 al Salone d'Onore di Palazzo Donini, alla quale interverrà la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini. A parlare della storia della famiglia e del suo legame con il territorio, dopo i saluti della presidente del Fai Umbria Nives Maria Tei Coaccioli, interverranno Maria Luisa Puletti Mencaroni, Maria Rita Silvestrelli e Francesco Federico Mancini, che è anche autore del volume "Il Palazzo Donini di Perugia".

Il programma dell'apertura straordinaria di Palazzo Donini (corso Vannucci, 96) prevede per sabato 24 visite guidate dalle 14 alle 18 (ultimo ingresso, ore 17.30) e per domenica 25 marzo dalle ore 10 alle 18 (ultimo ingresso 17.30), a cura degli apprendisti ciceroni del Liceo Scientifico statale "Galileo Galilei" di Perugia.



Costruito fra il 1716 e il 1724, in stile cinquecentesco toscano, Palazzo Donini venne decorato fra il 1745 e il 1750 dai migliori esponenti della cultura artistica perugina. Nell'Ottocento fu venduto dalla famiglia Donini al Comune di Perugia. Già sede della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Perugia, venne poi acquistato dalla Regione Umbria, che avviò nel 1974 i lavori di restauro e consolidamento.

Sarà possibile visitare il piano nobile, che ospita tra l'altro il Salone d'Onore, l'ex appartamento privato dei Donini, la ex Cappella e la sala del Caminetto. Aperte ai visitatori anche alcune sale al piano terra e la sala Fiume che custodisce un ciclo di dieci grandi tele dell'artista siciliano Salvatore Fiume, realizzate nel 1949 su commissione dell'industriale Bruno Buitoni, che raccontano "Le avventure, le sventure e le glorie dell'antica Perugia" e che sono state donate alla Regione.

Per accedere a Palazzo Donini è necessario mostrare un proprio documento di identità valido. In caso di grande affluenza, gli ingressi potrebbero essere sospesi prima dell'orario di chiusura indicato.

a palazzo donini inaugurazione giornate fai primavera in umbria con conferenza su famiglia che lo fece costruire. domani e domenica visite guidate

Perugia, 23 mar. 018 - Una conferenza per far conoscere la storia della famiglia Donini che, fra il 1716 e il 1724, fece costruire in corso Vannucci a Perugia il Palazzo che porta il suo nome, oggi sede della Presidenza della Giunta regionale, ha fatto questo pomeriggio da anteprima alle Giornate Fai di primavera in Umbria che, domani pomeriggio e domenica 25, vedranno aprirsi di nuovo alle visite guidate anche il Palazzo stesso.

Un approfondimento, dal titolo "La famiglia Donini e le sue proprietà", che si è svolto nel Salone d'Onore del Palazzo, con un folto pubblico, accolto dalla presidente della Regione Umbria Catuscia Marini. A parlare della storia della famiglia e del suo legame con il territorio, con la presidente del Fai (Fondo Ambiente Italiano) Umbria Nives Maria Tei Coaccioli, Maria Luisa Puletti Mencaroni, Maria Rita Silvestrelli e Francesco Federico Mancini, che è anche autore del volume "Il Palazzo Donini di Perugia".

"Siamo onorati - ha detto la presidente Marini, ringraziando la presidente del Fai per le iniziative di cui si fa promotrice per la città di Perugia e per l'Umbria - che Palazzo Donini sia stato inserito nell'elenco dei luoghi visitabili nelle Giornate di primavera e venga così valorizzato anche attraverso l'omaggio a una famiglia storica importante al punto da realizzare un palazzo che assomiglia a un palazzo reale". La presidente ha ricordato le funzioni istituzionali di Palazzo Donini "acquistato nel '70 dalla Regione che ne ha curato il recupero, il consolidamento, il restauro e riadattamento a sede della Presidenza della Giunta



regionale e che ora ne cura attentamente la conservazione. Un palazzo - ha rilevato - che è sempre stato legato alla storia civile e civica di Perugia e che è patrimonio di tutti i cittadini. Come abbiamo fatto in altre occasioni, torneremo perciò ad aprire in questi due giorni le sale del Palazzo al piano nobile e a piano terra, solitamente non accessibili".

Saranno in tutto 39, ha sottolineato la presidente del Fai Umbria Nives Tei, i beni culturali che saranno visitabili in Umbria nelle due giornate, con impegnati 250 volontari e un migliaio di studenti, "apprendisti ciceroni" debitamente formati dai loro docenti, "i futuri custodi di questo splendido patrimonio".

A svelare aspetti poco conosciuti della famiglia Donini è stata Maria Luisa Puletti Mencaroni, attuale proprietaria di quella che, nella frazione perugina di San Martino in Campo, fu la prima residenza in Umbria della famiglia Donini, ora trasformata in una struttura alberghiera.

Se il primo a trasferirsi dalla Toscana in Umbria fu, a metà Cinquecento, Dioniso Donini, che abitava parte del castello trecentesco di San Martino in Campo, dove poi fu costruita la splendida villa divenuta poi residenza estiva della famiglia, a segnare soprattutto l'ascesa dei Donini fu Filippo Donini, l'imprenditore "illuminato" cui si deve la costruzione del palazzo in città. La famiglia diventò "una grande potenza economica, acquisita con il lavoro, con la produzione e la commercializzazione di velluti e broccati in seta. Una vera filiera, dall'allevamento dei bachi di seta alla tessitura alla commercializzazione. Per comprendere l'impatto economico sul territorio - ha detto Maria Luisa Puletti Mencaroni - basti pensare che arrivarono ad avere ben 7mila dipendenti, un numero impressionante".

Francesco Federico Mancini e Maria Rita Silvestrelli si sono soffermati sulle peculiarità artistiche e architettoniche delle residenze della famiglia Donini, prima di una breve visita in alcune delle sale del Palazzo.

Il programma dell'apertura straordinaria di Palazzo Donini (corso Vannucci, 96) prevede per domani, sabato 24, visite guidate dalle 14 alle 18 (ultimo ingresso, ore 17.30) e per domenica 25 marzo dalle ore 10 alle 18 (ultimo ingresso 17.30), a cura degli apprendisti ciceroni del Liceo Scientifico statale "Galileo Galilei" di Perugia.

Per accedere a Palazzo Donini è necessario mostrare un proprio documento di identità valido. In caso di grande affluenza, gli ingressi potrebbero essere sospesi prima dell'orario di chiusura indicato.

economia

internazionalizzazione; paparelli: "al via due bandi a sostegno partecipazione imprese umbre a fiere e missioni internazionali



Perugia, 17 mar. 018 - Favorire e sostenere i processi di internazionalizzazione delle micro, piccole e medie imprese umbre attraverso la concessione di contributi per la partecipazione e fiere e missioni all'estero: è quanto si propongono due bandi che verranno pubblicati rispettivamente il 20 ed il 27 marzo nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria.

"In particolare - ha spiegato il vice presidente della Giunta regionale dell'Umbria ed assessore allo sviluppo economico, Fabio Paparelli, il 20 marzo sarà pubblicato il nuovo 'avviso per la partecipazione a progetti di internazionalizzazione 2018'. Le micro, piccole e medie imprese (MPMI) localizzate sul territorio umbro, che si presentano in forma singola sui mercati internazionali, potranno accedere a contributi a fondo perduto per partecipare alle Fiere internazionali individuate dalla Regione Umbria. Le spese ammissibili riguardano lo spazio espositivo, l'inserimento nel Catalogo della Fiera, l'allestimento e realizzazione del materiale promozionale e la spedizione del materiale espositivo. La misura del contributo a fondo perduto sul totale delle spese ammissibili è determinata in maniera differente a seconda che si tratti di aziende che parteciperanno per la prima volta a fiere internazionali in nuovi mercati (60%), aziende che abbiano già partecipato alla stessa manifestazione da due a tre annualità consecutive (50%), aziende che abbiano già partecipato alla stessa manifestazione per più di tre annualità consecutive (40%). Ogni azienda potrà partecipare fino a 4 fiere, con un contributo massimo pari a 48mila euro. L'elenco delle fiere, che riguardano vari settori e presentano alcune novità rispetto all'anno precedente, è consultabile sul sito www.sviluppumbria.it

"Il secondo avviso, che verrà pubblicato il 27 marzo, - ha aggiunto l'assessore - riguarda la creazione del primo Catalogo Regionale di missioni imprenditoriali all'estero in favore delle PMI e liberi professionisti umbri. Le missioni imprenditoriali dovranno essere programmate e realizzate tra il primo settembre 2018 e il 30 giugno 2019".

Il bando, che chiuderà il 26 aprile, è rivolto ai soggetti attuatori specializzati, consorzi e "retisoggetto" di imprese locali. Alla creazione e pubblicazione del Catalogo seguirà la concessione di "voucher" con un contributo a fondo perduto del 50% per la partecipazione alle missioni previste nel Catalogo regionale. "Si tratta - ha sottolineato Paparelli - di una misura già attuata nel 2017 che ha visto la presentazione di 144 domande, di cui 135 domande ammesse (+15% rispetto al 2016) e l'impegno di 721 mila euro, il 16% in più rispetto al 2016, a valere sull'Azione 3.3.1 del Por Fesr 2014-2020. Entrambi gli avvisi - ha concluso l'assessore - rappresentano strumenti efficaci a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese umbre e ciò in attuazione ed in coerenza con le azioni e gli obiettivi individuati dalla Giunta regionale nell'ambito del Programma di promozione dell'internazionalizzazione 2018".

Informazioni e



modulistica saranno reperibili nel sito www.sviluppumbria.it, nella sezione Avvisi Pubblici.

formazione e lavoro

domani a villa umbra iniziativa per la sicurezza degli eventi

Perugia, 20 mar. 018 - "Organizzare le misure di safety e security negli eventi": compiti e responsabilità degli organizzatori": è questo il tema dell'iniziativa che si svolgerà domani, mercoledì 21 marzo, con inizio alle ore 9, nei locali della Scuola Umbra di Amministrazione pubblica a Pila di Perugia.

Il programma prevede, dopo la presentazione del vicepresidente della Regione Umbria, Fabio Paparelli, ed i saluti dei prefetti di Perugia e Terni, Raffaele Cannizzaro e Paolo De Biagi, gli interventi di Antonio Messineo, questore di Terni, Massimo Gambino, vice questore vicario di Perugia, la relazione di Saverio Linguanti, consulente giuridico-legale, esperto di disciplina del commercio, ed a seguire parteciperanno al dibattito Francesco De Rebotti, presidente ANCI Umbria e Francesco Fiorelli, presidente UNPLI Umbria. Sdaranno presenti Forze dell'Ordine, comandanti e agenti di Polizia Locale, Vigili del Fuoco, Presidenti e Rappresentanti Proloco Umbria, funzionari Prefetture di Perugia e Terni, Personale Uffici Commercio Enti Locali, Croce Rossa Italiana, Organizzazioni di Protezione Civile, Agenzia Forestale regionale.

eventi sicuri: grande partecipazione a villa umbra per l'iniziativa sulle misure di prevenzione e sicurezza delle manifestazioni umbre

Perugia, 21 mar. 018 - "Le Sagre e Feste Popolari sono manifestazioni che contribuiscono alla valorizzazione e allo sviluppo delle identità regionali in quanto espressione del patrimonio storico, sociale e culturale delle comunità dell'Umbria. Oggi siamo di fronte ad un'altra sfida complessa, specie sotto il profilo dell'organizzazione e della sicurezza". E' quanto ha affermato il vicepresidente della Regione Umbria, con delega al turismo, Fabio Paparelli, nel suo intervento di presentazione del seminario sul tema "Organizzare le misure di safety e security negli eventi": compiti e responsabilità degli organizzatori", che si è svolto oggi, mercoledì 21 marzo, nei locali della Scuola Umbra di Amministrazione pubblica a Pila di Perugia.

"Eventi gastronomici, ma anche funzioni religiose e feste patronali, che rappresentano l'identità culturale del territorio - ha proseguito Paparelli -, a causa del cambio di passo organizzativo e delle conseguenti spese da affrontare rischiano di saltare. Per questo abbiamo pensato, insieme al presidente dell'Unione delle Pro Loco dell'Umbria Fiorelli, questo momento di approfondimento sulla nuova disciplina cosiddetta "Gabrielli".



Dal punto di vista della sicurezza, la nuova Legge Gabrielli richiama norme già esistenti ma applicate in maniera più ferrea che, se non attuate con equilibrio, potrebbero comportare un insieme di difficoltà. Nel 2017, anno in cui il decreto è entrato in vigore, è andato tutto bene e senza contrazione degli eventi anche perché le manifestazioni enogastronomiche regionali in calendario erano già in stato avanzato di programmazione.

Gli aspetti che hanno bisogno di un accurato approfondimento della Legge Gabrielli - ha sottolineato il vicepresidente - sono almeno quattro. Il primo è la valutazione della capienza massima sostenibile delle piazze dove si svolge l'evento per evitare sovraffollamenti che possano compromettere le condizioni di sicurezza. La difficoltà è che i numeri sono difficilmente prevedibili; l'istituzione dei cosiddetti varchi, percorsi separati di accesso all'area e di deflusso del pubblico; la valutazione di provvedimenti finalizzati al divieto di somministrazione di vendita di alcolici ed altre bevande in bottiglie di vetro e lattine, che possano costituire un pericolo per la pubblica incolumità ed infine i servizi di vigilanza che hanno costi elevati". "In questo ambito - ha ricordato Paparelli - la disciplina regionale è intervenuta non più tardi di due anni fa con una legge, unica nel panorama nazionale, cercando di dare una risposta concreta ed equilibrata, in virtù della necessità di qualificare un settore importante per il turismo e per la storia dell'Umbria. Il frutto di questo lavoro, svolto insieme alle associazioni di categoria ed alle Proloco, ha dato vita ad un impianto che ha cercato di qualificare le manifestazioni recuperando l'originalità del termine "sagra", inteso come promozione effettiva delle tipicità locali, enogastronomiche e culturali, disponendo, al contempo, una maggiore tutela per i consumatori e per l'ambiente. A distanza di due anni, si contano oltre 200 pro-loco iscritte nel registro regionale e 400 manifestazioni. Se rapportate alle 600 del 2015, significa che la norma è servita anche a fare una selezione virtuosa degli eventi. Questo - ha concluso il vicepresidente Paparelli - anche e soprattutto grazie alle capacità e alla generosità degli organizzatori che hanno saputo accettare la sfida della qualità". Dopo la presentazione del vicepresidente Paparelli, ed i saluti dei prefetti di Perugia e Terni, Raffaele Cannizzaro e Paolo De Biagi, gli interventi di Antonio Messineo, questore di Terni, Massimo Gambino, vice questore vicario di Perugia, la relazione di Saverio Linguanti, consulente giuridico-legale, esperto di disciplina del commercio, che ha illustrato le possibili azioni da mettere in campo sia in materia di prevenzione che di sicurezza degli eventi per la tutela della pubblica incolumità. "Partendo dal fatto che il rischio zero non esiste - ha affermato Linguanti - bisogna programmare gli eventi con sufficiente anticipo, individuare aree idonee, standardizzare le misure di prevenzione non accettare soggetti organizzatori spontanei ed improvvisati ed



ovviamente imporre adeguate coperture assicurative". Al dibattito hanno partecipato anche Francesco De Rebotti, presidente ANCI Umbria e Francesco Fiorelli, presidente UNPLI Umbria ed erano presenti i rappresentanti delle Forze dell'Ordine, comandanti e agenti di Polizia Locale, Vigili del Fuoco, Presidenti e Rappresentanti Proloco Umbria, funzionari Prefetture di Perugia e Terni, Personale Uffici Commercio Enti Locali, Croce Rossa Italiana, Organizzazioni di Protezione Civile, Agenzia Forestale regionale.

its umbria ancora una volta primo in italia: il cento per cento dei diplomati trova lavoro

Perugia, 28 mar. 018 - "Its Umbria, l'accademia tecnica di alta specializzazione post diploma promossa e sostenuta finanziariamente dal Ministero dell'Istruzione e dalla Regione Umbria, sale al primo posto nella classifica nazionale stilata dal Ministero con il corso di Meccatronica, confermando appieno l'efficacia della formazione e dell'inserimento lavorativo. Il cento per cento degli studenti formati ha infatti trovato lavoro a dodici mesi dal diploma". È quanto affermano la presidente della Regione Umbria Catuscia Marini e l'assessore regionale all'Istruzione, Antonio Bartolini, commentando con "soddisfazione" i risultati del monitoraggio nazionale 2018 svolto da Indire che, per conto del Ministero dell'Istruzione, realizza e gestisce la banca dati degli Istituti Tecnici Superiori.

"Per il quarto anno consecutivo - rilevano - l'Istituto Tecnico Superiore umbro è ai vertici della classifica, migliorando ancora i risultati raggiunti. Fra 113 corsi in Italia siamo primi con il corso per 'Tecnico superiore per l'automazione e i sistemi meccatronici', riconosciuto per la sua eccellenza e per la garanzia di trovare lavoro che offre alla totalità dei diplomati".

"Un successo - proseguono - che premia anche il forte investimento della Regione che finanzia i quattro percorsi attivati con 260mila euro ciascuno e che è legato soprattutto al lavoro di squadra, alla forte e attiva partecipazione alle attività didattiche del tessuto produttivo umbro, dell'Università degli studi di Perugia e delle scuole del territorio regionale".

"Grazie a questo stretto legame e al coinvolgimento delle imprese - sottolineano Marini e Bartolini - l'Its Umbria garantisce ai giovani sia una elevata specializzazione tecnico professionale, sia una significativa finalizzazione occupazionale dei propri percorsi post diploma negli indirizzi Meccatronica, Internazionalizzazione, Sistema casa, Agroalimentare e Biotecnologie. Un investimento sulla 'risorsa umana' che è fra i fattori fondamentali per l'efficacia degli investimenti aziendali in materia di innovazione tecnologica - concludono - oltre che uno strumento in più messo a disposizione dei nostri giovani per inserirsi nel mondo del lavoro".



selezione eures per lavorare in germania. si cercano 15 cuochi e 10 camerieri

Perugia, 30 mar. 018 - La Zav - International Placement Services North Rhine-Westphalia, in collaborazione con la rete Eures operante in Umbria, seleziona candidature per l'assunzione di cuochi e camerieri in Germania. Gli incontri di selezione si terranno in quattro Centri per l'impiego umbri dal 16 al 19 aprile e vi potrà accedere solo chi ha inviato il curriculum con la propria candidatura entro il 12 aprile e ha ricevuto la mail di convocazione.

Per essere ammessi alla selezione per 15 cuochi i candidati devono possedere la qualifica professionale ed attestato HACCP in corso di validità, vantare la conoscenza della lingua inglese a livello A2/B1. La conoscenza del tedesco costituisce titolo preferenziale. Per partecipare alla selezione per 10 camerieri, parimenti, si richiede il possesso della qualifica professionale ed attestato HACCP in corso di validità, ma è necessario conoscere la lingua tedesca a livello A2/B1 ed è preferibile la conoscenza dell'inglese quale seconda lingua.

Per candidarsi, occorre inviare il curriculum, contenente anche il proprio codice fiscale, all'indirizzo email eurespg@regione.umbria.it se si è residenti o domiciliati nell'ambito del territorio provinciale di Perugia oppure a candidaturelavoro@regione.umbria.it se si vive nel territorio provinciale ternano. Nell'oggetto della email deve essere inserita la frase che indica la posizione per la quale ci si candida, quindi "Selezione Germania camerieri" oppure "Selezione Germania cuochi". Il curriculum deve essere aggiornato e redatto preferibilmente in lingua inglese o tedesca. Possono essere tenuti in considerazione anche curricula dettagliati in lingua italiana, accompagnati da un documento più breve che descriva gli elementi salienti in lingua inglese o tedesca. Anche nel curriculum deve essere chiaramente indicata la posizione per la quale ci si candida.

Ai colloqui, che saranno svolti in italiano e inglese/tedesco, potranno accedere solo le persone che hanno inviato il curriculum con la propria candidatura entro la scadenza fissata per giovedì 12 aprile, ore 23.59. Fa fede l'orario di ricevimento dell'email. Ai colloqui potranno presentarsi solo le persone che riceveranno una email di convocazione.

Sono complessivamente 25 le posizioni aperte, tuttavia gli operatori Eures evidenziano che il numero potrebbe aumentare in futuro perché il territorio tedesco per il quale vengono ricercate queste figure professionali presenta una forte presenza di strutture ricettive e ristorative e non è escluso che, in presenza di più candidature di qualità, potrebbero aprirsi ulteriori opportunità.

"Lavorare all'estero - si sottolinea - può rappresentare una scelta limitata ad un periodo della propria vita o rappresentare



una opzione definitiva. In ogni caso la rete Eures, che dispone di operatori in tutte le regioni d'Europa, agisce proprio per favorire le esperienze di lavoro in altri Paesi europei e per migliorare l'occupazione in Europa, attraverso lo scambio e la reciprocità nella ricerca del personale".

Eures, infatti, "non offre solo servizi che riguardano il matching domanda-offerta, ma affronta nel complesso il tema 'lavorare in Europa', informando i cittadini a tutto tondo sulle opportunità disponibili nei Paesi in cui si intende affrontare un'esperienza di lavoro e le condizioni di vita del luogo".

"Non faranno eccezione - si rileva - queste selezioni presso i Centri per l'Impiego, in quanto il programma delle giornate, uguale in tutti i centri interessati, prevede un momento informativo dal taglio molto operativo dal tema 'Vivere e lavorare in Germania' in lingua italiana (dalle ore 15 alle ore 15.45), al termine del quale prenderanno il via le selezioni, previste dalle ore 15.45 alle ore 18. Qualora le candidature fossero numerose, i colloqui potranno proseguire oltre tale ora oppure potranno essere condotti in videoconferenza in un momento successivo".

Gli appuntamenti sono programmati come segue: lunedì 16 aprile, Centro per l'Impiego di Perugia; martedì 17 aprile, Centro per l'Impiego di Foligno; mercoledì 18 aprile, Centro per l'Impiego di Città di Castello; giovedì 19 aprile, Centro per l'Impiego di Terni.

Per ulteriori informazioni, ci si può rivolgere al numero 075.3681844 dalle 9 alle 13, dal lunedì al venerdì. Per altre informazioni su Eures, ci si può collegare al sito www.regione.umbria.it, percorso: area "Lavoro e formazione", "Disoccupati/inoccupati", "i servizi Eures". I consiglieri Eures ricevono su appuntamento.

istruzione

oltre tremila iscritti ai corsi per l'educazione degli adulti in provincia di perugia. la soddisfazione dell'assessore bartolini in visita al centro

Perugia, 21 mar. 018 - Saranno oltre tremila gli iscritti ai nuovi corsi che prenderanno il via a partire dal mese di marzo nei cinque Centri territoriali permanenti che fanno capo al Centro Provinciale per l'Educazione degli Adulti (C.P.I.A.) di Perugia. L'assessore regionale all'istruzione, Antonio Bartolini, commenta con soddisfazione questi dati, nel corso della sua visita al Centro, rimarcando come "in questo luogo, si sperimentino in modo positivo, non solo progetti educativi e d'istruzione ma una effettiva integrazione di persone che giungono in Italia per studiare e lavorare e che hanno trovato nel CPIA un ambiente favorevole, particolarmente accogliente, nel quale il confronto tra le diverse culture è quotidiano. Sono molto positive, a giudizio dell'assessore Bartolini, le sollecitazioni dei docenti che, pur chiedendo ai partecipanti un impegno serio



nell'applicazione allo studio, favoriscono l'obiettivo della loro crescita culturale e il conseguente inserimento nei diversi mondi della società italiana". Funzionante dal primo settembre 2014 nella sede di Ponte San Giovanni, Il C.P.I.A. 1 di Perugia riunisce i 5 Centri Territoriali Permanenti (ex C.T.P.) già esistenti nel territorio della Provincia di Perugia e ubicati a: Perugia; Città di castello; Foligno; Gualdo Tadino e Spoleto. Per il primo settembre 2018 è prevista l'apertura di una sede associata a Todi.

"L'offerta formativa del Centro - sottolinea Bartolini - è molto ampia e comprende: l'alfabetizzazione culturale e funzionale, la rimotivazione e l'orientamento degli adulti, l'acquisizione e il consolidamento di conoscenze, abilità e competenze specifiche, finalizzate anche alla riqualificazione professionale. Si occupa inoltre del recupero della scolarizzazione di base, del contrasto all'analfabetismo funzionale e di ritorno, dell'arricchimento e del rafforzamento delle competenze di base e delle nuove abilità che possono favorire una partecipazione attiva alla vita sociale". Si possono iscriverne ai corsi proposti dal C.P.I.A. tutti coloro che hanno compiuto 16 anni, per coloro che non sono cittadini di un paese dell'Unione Europea è necessario il permesso di soggiorno. L'attività didattica è erogata in 16 sedi operative presenti nella Provincia di Perugia (nel prossimo anno scolastico verranno organizzate altre sedi nel territorio di Todi e del Lago Trasimeno).

Il numero dei corsi risultante dal monitoraggio del 24 febbraio 2018 era di 157 con 2360 iscritti, alla fine di marzo inizierà un nuovo ciclo di corsi e si prevede appunto di superare la soglia dei 3000 iscritti.

politiche di genere

"progetto mimosa", lunedì 19 presentazione campagna nelle farmacie ombre di sostegno e prevenzione contro la violenza sulle donne

Perugia, 17 mar. 018 - Verrà attuato anche nelle farmacie ombre il "Progetto Mimosa", campagna di sostegno e prevenzione contro la violenza sulle donne. L'iniziativa verrà presentata nel corso di una conferenza stampa lunedì 19 marzo, alle ore 11, al Salone d'Onore di Palazzo Donini.

Interverranno la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, e il presidente di Federfarma Umbria (Unione regionale sindacale dei titolari di farmacia), Augusto Luciani.

donne e lavoro in umbria, mercoledì 21 marzo incontro promosso dalla consigliera regionale di parità

Perugia, 19 mar. 018 - "Pari lavoro, vita alla pari. Donne e discriminazioni sui luoghi di lavoro": è questo il tema dell'incontro pubblico che, promosso dalla Consigliera di Parità regionale dell'Umbria Monica Paparelli, si terrà mercoledì 21 marzo alle ore 11, nella Sala Fiume di Palazzo Donini a Perugia,



tra gli eventi relativi alla Giornata internazionale della donna che pongono il lavoro al centro della parità di genere.

La consigliera di parità parlerà di donne e lavoro in Umbria, dopo i saluti istituzionali della presidente dell'Assemblea Legislativa regionale Donatella Porzi. Seguirà la presentazione del video promozionale "La violenza è anche sui luoghi di lavoro. Si chiama discriminazione. Rivolgitisi alla Consigliera di parità" ideato per avvicinare agli uffici della Consigliera le donne che subiscono discriminazioni in ambito lavorativo e che possono così essere informate sui diritti e sulle opportunità offerti dalla normativa in vigore.

Elena Tiracorrendo, Consigliera supplente di parità, illustrerà il ruolo proprio delle Consigliere di parità che svolgono funzioni di promozione e controllo dell'attuazione dei principi di uguaglianza di opportunità e non discriminazione nel lavoro.

Dina Musio, dell'Ispettorato interregionale del Lavoro di Roma, aggiornerà sul tema sempre molto attuale della tutela antidiscriminatoria in favore delle lavoratrici madri e dei lavoratori padri. Cristiano Perugini, docente di Economia dell'Università di Perugia, esporrà i risultati di un'importante ricerca sulla discriminazione di genere e "job satisfaction" che analizza il divario di soddisfazione lavorativa delle donne in 32 Paesi europei, in relazione alle discriminazioni di genere subite sul lavoro.

A proposito del "digital divide" di genere, la giornalista Sonia Montegiove porrà l'accento sul divario digitale tra uomini e donne nel mondo del lavoro, su quali ripercussioni possano presentarsi nel futuro e quanto il mancato accesso delle donne nelle professioni ICT, ossia in quelle professioni delle tecnologie dell'informazione e comunicazione (tecnologie web e digitali comprese), rappresenti un "gap" importante al quale porre rimedio. L'avvocata del lavoro e vicepresidente di Adgi (Associazione Donne Giuriste Italiane) di Perugia, Monica Raichini, tratterà l'aspetto della tutela legale delle donne discriminate e i vari strumenti di tutela giudiziale.

progetto mimosa: nelle farmacie umbre un aiuto per le donne vittime di violenza, presentata la campagna

Perugia, 19 mar. 018 - "La Regione Umbria è fortemente impegnata a mettere in campo azioni per prevenire e combattere il fenomeno della violenza sulle donne, una vera epidemia sociale che ha fatto sentire i suoi effetti anche nella nostra regione dove sono stati consumati delitti efferati e drammatici": lo ha detto stamani a Perugia la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, nel corso della presentazione del "Progetto Mimosa, la Campagna di sostegno e prevenzione contro la violenza sulle donne" nata a Napoli tre anni fa grazie a un'idea dell'associazione "Farmaciste In...sieme". Il progetto che coinvolgerà anche tutte le farmacie umbre, è stato presentato nella sede della Giunta regionale, alla



presenza della presidente Marini, dalla presidente di "Farmaciste In...sieme", Angela Margiotta, la presidente di Sunifar e Federfarma Perugia, Silvia Pagliacci, la referente regionale del progetto, nonché vicepresidente di Federfarma Terni, Maria Cristina Bonanni.

Dopo aver ricordato che la Regione ha firmato un Protocollo d'intesa per creare una fitta rete anti violenza, la presidente Marini ha ringraziato "Federfarma Umbria, tutti i farmacisti e le farmaciste che operano in Umbria, per aver portato nella nostra regione questo progetto".

"Il tema della violenza sulle donne - ha aggiunto - richiede un'azione coordinata non solo tra le istituzioni ed è di grande utilità creare tanti presidi per mettere al riparo le donne e i bambini. Ogni anno - ha evidenziato la presidente - il numero delle donne che subiscono violenza è più elevato delle vittime coinvolte in fatti legati alla criminalità organizzata. Un motivo in più per agire anche sul fronte della prevenzione. Il Progetto Mimosa quindi, rappresenta un'iniziativa di grande coraggio, sicuramente molto utile e che rinnova la funzione sociale delle farmacie stesse, visto che la farmacia e il farmacista sono figure professionali alle quali i cittadini si rivolgono con fiducia".

Proprio in farmacia grazie al Progetto Mimosa - hanno spiegato gli organizzatori - potrà ricevere informazioni utili chi ha timore di rivolgersi altrove, almeno inizialmente. Federfarma Umbria ha sposato questa iniziativa, consapevole dell'importanza che la farmacia riveste nell'ambito dei servizi al cittadino e della salute. Chiedere aiuto quando si è vittime di violenza, psicologica o fisica - è stato evidenziato - non è semplice, ma la nascita di iniziative e soprattutto poter contare su luoghi di fiducia dove si può essere ascoltati, come appunto la farmacia, può aiutare le vittime ad intraprendere la strada per uscire dal tunnel.

"In farmacia non si entra dietro appuntamento - ha detto la presidente di "Farmaciste In...sieme", Angela Margiotta - quindi l'approccio è più facile e immediato anche perché siamo presenti in modo capillare in tutte le città. Quando è partito il progetto a Napoli, ci siamo resi conto che in pochi giorni erano finite tutte le brochure messe a disposizione e subito dopo incominciavano ad arrivare molte telefonate che testimoniavano la bontà dell'iniziativa".

Annunciando che il progetto nelle farmacie umbre partirà da domani, la presidente di Sunifar e Federfarma Perugia, Silvia Pagliacci, ha sottolineato che "le azioni di contrasto al fenomeno non devono dividere tra uomini e donne, ma al contrario, essere portate avanti con l'aiuto degli uomini che, in molti casi, dimostrano grande sensibilità verso il problema".

"L'auspicio è che il messaggio che vogliamo lanciare alle donne - ha detto la dottoressa Bonanni - possa arrivare ovunque attraverso



i nostri presidi, per poter permettere a tutte le persone coinvolte di superare presto questo grave problema".

Le farmacie umbre aderiranno al Progetto Mimosa esponendo sui banconi locandine e brochure con i riferimenti dei principali centri di ascolto accreditati sul territorio a cui le donne possono rivolgersi. Inoltre, si potrà chiedere supporto al personale interno della farmacia che, debitamente formato, saprà dare le spiegazioni giuste.

incontro su donne e lavoro in umbria promosso da consigliera regionale parità. presentato video contro discriminazioni nei luoghi di lavoro

Perugia, 22 mar. 018 - "La violenza è anche nei luoghi di lavoro. Si chiama discriminazione": è questo il messaggio del video realizzato per far conoscere alle donne che subiscono discriminazioni in ambito lavorativo che possono rivolgersi alla Consigliera di parità ed essere informate sui loro diritti e sulle opportunità offerte dalla normativa in vigore. Il video è stato presentato nell'ambito dell'incontro promosso dalla consigliera di parità della Regione Umbria, Monica Paparelli, su "Pari lavoro, vita alla pari" in cui si è discusso di donne e lavoro in Umbria e sul ruolo della rete delle Consigliere.

La consigliera Monica Paparelli ha ricordato come "oltre a tutelare le donne nei casi di discriminazione in ambito lavorativo, la Consigliera di Parità si impegna a coadiuvare la lotta agli stereotipi e alla violenza nei confronti delle donne, affinché vi sia la piena espressione del potenziale femminile in tutti i campi, incluso quello lavorativo. Ancora oggi l'Onu ha stimato che, nel mondo, le donne percepiscono una retribuzione inferiore del 23% rispetto ai colleghi maschi. Una disparità di genere - ha sottolineato - che non si ripercuote solo nei salari ma anche nelle carriere. Nessuna esclusa. In Italia il 'Pay gap' è comunque migliore che in altri paesi, tipo la Germania e Regno Unito, assestandosi sul 11,3% nel 2017. È necessario - ha detto - concentrare gli sforzi per promuovere un sistema di welfare che concili meglio famiglia e lavoro, promuova una parità salariale e un riassetto totale del sistema di lavoro ancora impostato sul modello maschile. Sicuramente ciò consentirebbe di attrarre più donne anche e soprattutto in settori di alto sviluppo, come quelli nel mondo della scienza e della ricerca".

Elena Tiracorrendo, Consigliera supplente di parità, ha illustrato il ruolo istituzionale della Consigliera di parità nel contrastare le discriminazioni in ambito lavorativo.

"Passi avanti e passi indietro tra innovazioni legislative, arretramenti e rattoppi: come è possibile o interpretabile una così netta persistenza delle differenze di genere in presenza di politiche di pari opportunità?" Così è intervenuta Dina Musio, dell'Ispettorato interregionale del Lavoro di Roma a proposito delle misure di tutela antidiscriminatoria in favore delle



lavoratrici madri e dei lavoratori padri. "Le recenti innovazioni legislative, pur nell'intenzione dichiarata di preservare le questioni di genere e prevedere strumenti per la conciliazione di tempi di vita e di lavoro, in realtà sembrano caratterizzarsi per un verso, nel dare centralità al tema delle pari opportunità e, per l'altro, nella assenza di indicazioni operative concrete che possano tradursi in una effettiva tutela antidiscriminatoria".

"Non sarà - ha detto - che tale tutela si presenta ben vestita di formalità e poco di sostanzialità?".

Cristiano Perugini, docente dell'Università di Perugia, ha illustrato il progetto a cui sta lavorando su "discriminazione di genere e job satisfaction". Secondo tale studio le donne che lavorano, meno degli uomini, con meno opportunità di lavoro, oltre che con opportunità di lavoro di livello più basso, e subendo ancora discriminazioni sul posto di lavoro, in genere riportano una soddisfazione lavorativa più alta o simile a quella degli uomini.

Sonia Montegiove, giornalista esperta nel "Digital divide di genere" ha posto la questione di quali ripercussioni possano presentarsi nel futuro e di quanto il mancato accesso delle donne nelle professioni ICT, quelle delle tecnologie dell'informazione e comunicazione, rappresenti un "gap" importante al quale porre rimedio. Per la terza volta l'11 febbraio scorso si è celebrata la giornata internazionale contro il gender gap nelle materie Stem (Science, Technology, Education and Mathematic). Ancora oggi molte ragazze non scelgono percorsi formativi in ambito scientifico. Le motivazioni, ha detto, sono molteplici e dipendono dalla scarsità di esperienze pratiche durante il percorso scolastico, dalla mancanza di pari opportunità in ambito lavorativo e, non per ultimo, dalla mancanza di modelli di riferimento femminili in questi settori. In base a recenti ricerche Ocse e del Centro Europeo per lo sviluppo della formazione professionale - ha detto ancora - si prevede una crescita dell'occupazione nel settore tecnologico e scientifico in Europa pari a un 8% entro il 2025. Però ad oggi una sola laureata su 3 proviene da facoltà di informatica o ingegneria informatica. C'è quindi un preoccupante gap nelle professioni Stem, quelle che nel futuro potranno dare opportunità alle donne (anche dal punto di vista retributivo) e che al momento attuale rappresentano solo il 34% dei lavoratori.

Fra gli interventi anche quello di Monica Raichini, avvocatessa del lavoro, e vicepresidente di Adgi (Associazione Donne Giuriste Italiane) della Sezione di Perugia, che ha illustrato le possibili azioni riguardanti la tutela legale delle donne discriminate e i vari strumenti di tutela giudiziale e ha riportato le sue esperienze, quando in passato ha ricoperto la carica di consigliera regionale supplente, negli ambiti di intervento propri della figura della Consigliera di parità, importante ma ancora poco conosciuta.



politiche sociali

"crescere sgomitando tra i grandi", l'Aur presenta mercoledì 21 i risultati di una ricerca sull'infanzia in Umbria

Perugia, 19 mar. 018 - Verrà presentato a Perugia mercoledì 21 marzo (ore 15.30, Sala della Partecipazione di Palazzo Cesaroni), il volume "Crescere sgomitando tra i grandi. Vita quotidiana delle bambine e dei bambini in Umbria", in cui sono pubblicati gli esiti di un ampio percorso di indagine svolto dall'Agenzia Umbria Ricerche (Aur) per conto della Regione Umbria.

La ricerca poggia su tre rilevazioni - rivolte a circa 2mila bambini, ai loro genitori e al corpo degli insegnanti - effettuate attraverso tre distinti questionari con lo scopo di monitorare la condizione dell'infanzia dagli 8 ai 12 anni ascoltando direttamente la voce dei protagonisti e quella degli adulti di riferimento. In un mondo dominato dal potere degli adulti, sottolineano dall'Aur, si è così voluto sottolineare e rivendicare l'importanza e la centralità dei bambini e delle bambine nella società: sono soggetti attivi e reattivi, veri e propri attori sociali che, con le loro relazioni e le loro negoziazioni, producono cultura e condizionano, trasformano, costruiscono insieme ai grandi l'ambiente circostante. Sono cittadini, protagonisti né più né meno come gli adulti.

Dopo gli interventi di Luca Barberini, assessore regionale alla Salute, Coesione sociale e Welfare, e di Antonio Bartolini, assessore regionale alle Riforme, all'Innovazione e all'Istruzione, ci saranno le relazioni del sociologo dell'infanzia Valerio Belotti, dell'Università di Padova, dei coordinatori della ricerca Mauro Casavecchia ed Elisabetta Tondini, dei ricercatori Enza Galluzzo, Andrea Orlandi, Mario Acciarri. Le conclusioni sono affidate ad Alessandro Maria Vestrelli, dirigente Servizio regionale Programmazione e sviluppo della rete dei servizi sociali e integrazione socio-sanitaria. Stefano Strona, Commissario straordinario dell'Aur, introdurrà i lavori, che verranno coordinati da Giuseppe Coco.

pubblica amministrazione

villa umbra, oltre cento partecipanti a corso su corretta redazione atti amministrativi

Perugia, 19 mar. 018 - Ha registrato oltre cento partecipanti, provenienti da tutta l'Umbria e anche da fuori regione, il corso sulla corretta redazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi attraverso l'analisi delle recenti novità normative che, organizzato dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, si è svolto oggi a Villa Umbra. Relatore della giornata formativa, il Consigliere di Stato Oberdan Forlenza.

"La casistica degli atti amministrativi - ha esordito in apertura dei lavori il Consigliere di Stato - è vastissima. È talmente vario il genere degli atti amministrativi che per dare una



definizione univoca si deve ricorrere al criterio soggettivo, secondo cui l'atto amministrativo è l'atto adottato dalla Pubblica Amministrazione. La struttura dei singoli atti si articola, in generale, in intestazione, preambolo, motivazione, parte dispositiva, sottoscrizione e pubblicazione. Approfondire ogni aspetto di cui è permeato l'atto amministrativo è fondamentale per una corretta redazione e per evitare errori".

Sotto la lente, nel corso della giornata, le novità normative che hanno riformato la legge 241 del 1990, la nuova disciplina dell'autotutela e gli obblighi introdotti dal nuovo Testo Unico Trasparenza, riformato dal decreto legislativo 97 del 2016.

"Le riforme intervenute hanno comportato una revisione della modalità di redazione degli atti amministrativi, con conseguente necessità di aggiornamento per il personale pubblico chiamato a redigerli - ha sottolineato il Consigliere Forlenza - Vi sono, tuttavia, dei criteri generali di riferimento per una corretta redazione degli atti e per evitare vizi. In primo luogo, l'atto amministrativo deve essere comprensibile e redatto in lingua italiana. Tutti gli atti pubblici, inoltre, devono essere autosufficienti, nel senso che devono fornire al cittadino tutti gli elementi per la completa comprensione del loro contenuto".

oltre 300 partecipanti al corso organizzato dalla scuola umbra di amministrazione pubblica sul rinnovo contratto funzioni locali

Perugia, 21 mar. 018 - Approfondire il nuovo contratto collettivo di lavoro relativo al personale del comparto funzioni locali per essere tempestivi nell'applicazione delle nuove regole. E' l'obiettivo del seminario gratuito organizzato oggi, 21 marzo, presso l'Hotel Quattrotorri dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, diretta da Alberto Naticchioni.

Il seminario, intitolato "Nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto funzioni locali. Triennio 2016-2018", ha registrato quasi 300 iscritti provenienti oltre che dall'intero territorio regionale anche da numerose regioni del centro Italia, in particolare da Toscana, Marche, Lazio, dalla provincia di Rimini in Emilia-Romagna e dalla Provincia di Salerno in Campania. Relatore della giornata formativa: Arturo Bianco, esperto in organizzazione e gestione del personale di Regione ed Enti locali.

Al centro del seminario l'Accordo preliminare per il contratto collettivo 2016-2018 per i dipendenti del comparto "Funzioni locali", che interessa circa 467.000 dipendenti di Enti Locali, Regioni ed altri Enti territoriali e tocca diversi aspetti normativi, tra cui assenze, permessi e congedi, orario di lavoro, ferie, codici disciplinari, rapporti di lavoro flessibile.

"L'Accordo - spiega Bianco - tocca aspetti importanti e concreti per il personale degli Enti locali. Prevede un aumento retributivo mensile. Introduce meccanismi nuovi per l'attribuzione di incentivi economici al personale. Prevede una sezione dedicata



alla Polizia locale, per la quale vengono previsti specifici trattamenti economici. Riconosce permessi per l'effettuazione di terapie, visite specialistiche ed esami diagnostici. Introduce la disciplina delle 'ferie solidali'. Prevede speciali congedi retribuiti e aspettativa per le donne vittime di violenza. Amplia le tutele riconosciute in caso di malattie gravi e recepisce le nuove disposizioni sulle unioni civili".

Particolare attenzione, durante i lavori, è stata posta anche al tema della formazione del personale. L'Accordo riconosce, infatti, l'importanza della formazione del personale, intesa come attività finalizzata alla valorizzazione del patrimonio professionale presente negli Enti. Il ruolo della formazione è condensato negli articoli 49-bis e 49-ter, che individuano le risorse finanziarie da destinare alla formazione. Prevista una quota annua non inferiore all'1% del monte salari relativo al personale destinatario del contratto ed ampliati i canali di finanziamento utilizzabili.

"Si tratta - sottolinea Bianco - di un accordo molto importante che appena attuato cambierà in modo significativo il rapporto di lavoro tra i dipendenti del comparto Funzioni locali e Regioni, Province, Comuni, Camere di Commercio, Enti ed Agenzie regionali". I rinnovi contrattuali nel settore pubblico saranno al centro di nuove iniziative formative promosse dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica. In particolare, il prossimo 3 maggio si svolgerà il seminario dedicato al nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro 2016-2018 per i dipendenti appartenenti al comparto Sanità, che comprende Aziende sanitarie e ospedaliere del SSN, policlinici universitari, Arpa, Istituti zooprofilattici sperimentali e altri istituti di cura. Interverrà il dottor Luca Benci.

cittadinanza digitale e p.a.; il 27 a villa umbra corso con filomena floriana ferrara e mauro rapetti

Perugia, 23 mar. 018 - Il sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID), che consentirà l'accesso in rete ai servizi della pubblica amministrazione, sarà martedì 27 marzo, presso Villa Umbra, al centro del seminario organizzato dalla Scuola umbra di amministrazione pubblica. La giornata formativa, intitolata "La cittadinanza digitale: il sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale e la carta di identità elettronica", sarà incentrata sull'organizzazione e la finalità dei servizi in rete della PA, sull'accesso telematico e sulle carte elettroniche sotto il profilo tecnico e normativo, con particolare attenzione alla protezione dei dati.

"L'attuazione dello Spid, dell'anagrafe nazionale residenti, la carta di identità elettronica sono i temi al centro della prossima programmazione formativa della Scuola - afferma l'Amministratore



unico, Alberto Naticchioni. Programmazione che si inserisce nel percorso tracciato dalla legge regionale numero 9 del 2014, finalizzata alla promozione dell'innovazione tecnologica, delle competenze digitali, della società dell'informazione e della conoscenza, e che persegue l'indirizzo fissato dall'assessore all'innovazione e agenda digitale della Regione Umbria, Antonio Bartolini. Un percorso di approfondimento, avviato ormai da cinque anni, per sostenere la transizione dall'amministrazione analogica all'amministrazione digitale".

Il sistema SPID è dato da un insieme aperto di soggetti pubblici e privati che, previo accreditamento da parte dell'Agenzia per l'Italia digitale (Agid), gestiscono i servizi di registrazione e di messa a disposizione delle credenziali e degli strumenti di accesso in rete nei riguardi di cittadini e imprese, per conto delle pubbliche amministrazioni. L'accesso in rete alla PA è possibile, oltre che con SPID, mediante la carta d'identità elettronica e la carta nazionale dei servizi, come regolamentato dal Codice dell'amministrazione digitale. La sperimentazione della nuova Carta di Identità Elettronica (CIE) è definita dalla circolare n. 10/2016 del Ministero dell'Interno.

Entro il mese di agosto 2018 è previsto il completamento delle attività di installazione delle postazioni di lavoro presso tutti i Comuni italiani, che saranno quindi tutti abilitati ad emettere CIE. Argomenti di stringente attualità che, martedì a Villa Umbra, saranno approfonditi da due relatori: Filomena Floriana Ferrara, specialista nel campo dei progetti digitali innovativi, Technical Project Manager del Team per la Trasformazione Digitale, e Mauro Rapetti, Responsabile Sistemi Informativi e Statistica del Comune di Torgiano.

pubblica amministrazione, oggi a villa umbra giornata formativa in materia pensionistica con l'esperta manuela naldi

Perugia, 26 mar. 018 - Le novità introdotte dalle Leggi di Bilancio 2017 e 2018 in materia pensionistica sono state al centro del seminario organizzato oggi, 26 marzo, a Villa Umbra dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica. Nel corso della giornata di formazione intitolata "Le pensioni dei dipendenti pubblici. Le novità introdotte dalle Leggi di Bilancio 2017 e 2018" sono stati approfonditi dall'esperta Manuela Naldi numerosi temi. Sotto la lente: le procedure di calcolo della pensione, l'inabilità al lavoro, l'anticipo pensionistico, la risoluzione del rapporto di lavoro per limiti di età, servizio e invalidità.

"Rispetto alla gestione previdenziale del proprio dipendente, l'Ente locale ha ormai acquisito un ruolo differente - ha affermato Naldi - Ha diversi obblighi e incombenze, un rapporto diverso con l'Istituto di previdenza e con il proprio lavoratore. Oggi esistono varie possibilità di pensionamento e carriere



discontinue. Fattori che rendono l'intervento della Pubblica Amministrazione in materia pensionistica più articolato rispetto al passato. Ciò richiede una diversa organizzazione interna, fra gli uffici preposti alla gestione del personale, maggiore sinergia e lo sviluppo di competenze trasversali".

Tra gli altri temi approfonditi nel corso del seminario, previsto dalle ore 9 alle 17, anche i requisiti di accesso al pensionamento.

"Dalla Riforma Fornero - ha sottolineato Naldi - il Legislatore è intervenuto con interventi tampone, parziali ed oggi non vi sono molte possibilità di pensionamento. Abbiamo la pensione anticipata e quella di vecchiaia oltre ad una serie di deroghe ai requisiti ordinari".

villa umbra, al via corso "formazione manageriale program e project management" per dirigenti e direttori della regione umbria
Perugia, 26 mar. 018 - Al via oggi, 26 marzo, a Villa Umbra la prima e la seconda edizione del corso "Formazione manageriale program e project management", rivolto ai dirigenti e direttori della Regione Umbria.

Il corso, promosso dalla Regione Umbria e curato dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica in qualità di soggetto attuatore, si inserisce all'interno del PRA - Piano formativo per l'intero periodo di programmazione 2014-2020 ed in particolare all'interno del "PRA - Piano Formativo Integrato 2017-2020".

I lavori, stamani, sono stati aperti da Antonio Bartolini, assessore regionale alle Riforme. "Prende avvio oggi a Villa Umbra - ha affermato - il programma di formazione manageriale 'Program e project management', un corso finanziato con il Piano di Rafforzamento Amministrativo previsto dal Programma operativo regionale, quindi con fondi europei, e curato dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, soggetto attuatore, tra le migliori scuole di pubblica amministrazione in Italia. Obiettivo del percorso formativo è favorire e sostenere il lavoro di squadra tra dirigenti e funzionari per raggiungere risultati in modo più efficace ed efficiente".

Il percorso formativo, articolato in tre edizioni, ciascuna di 16 ore per un totale di 60 partecipanti, si avvale di tre formatori: Ivo Allegro, esperto in tematiche amministrative, project management, controllo di gestione e dei processi, fondi strutturali dell'UE. Lavora nello sviluppo di processi di revisione della spesa e valorizzazione degli asset in pubbliche amministrazioni locali e territoriali; Roberto Formato, esperto in project management, valutatore di progetti per diverse istituzioni europee, svolge attività di ricerca sui temi dell'innovazione e dello sviluppo presso IRISS-CNR, Melina Nappi, esperta in valutazione della performance, analisi dei processi, project management.



Al centro della prima giornata l'organizzazione per processi, le figure e i ruoli nel Project Management, le competenze chiave richieste, la gestione delle risorse, il Project Cycle Management e l'esame di un caso pratico. Le prime due edizioni del corso termineranno a maggio. La terza edizione partirà entro la fine dell'anno.

villa umbra, il piano formativo di aprile; il 17 giornata di approfondimento sulle norme per la ricostruzione post sisma

Perugia, 28 mar. 018 - Numerosi i temi che saranno approfonditi nel piano formativo predisposto per aprile dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica. Oltre ad esaminare le principali novità normative per la pubblica amministrazione, saranno approfondite il 17 aprile le norme per la ricostruzione post sisma. Al seminario "Semplificazioni dei titoli abilitativi edilizi con particolare riferimento alla ricostruzione post-sisma 2016" interverranno Oberdan Forlenza, consigliere di Stato, Raffaele Greco, consigliere di Stato e consigliere giuridico del Commissario straordinario del Governo Sisma 2016, e Alfiero Moretti, coordinatore dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Umbria.

Il primo appuntamento in calendario è per il 3 aprile con il seminario "La rilevazione delle presenze e la gestione delle assenze tutelate nella PA. Il cedolino paga". Attenzione sarà posta all'articolazione dell'orario di lavoro per i singoli dipendenti, fondamentale nel settore della rilevazione presenze. La rilevazione delle transazioni in entrata e in uscita del dipendente e l'elaborazione dei dati utili alla generazione delle buste paga è, infatti, una fase propedeutica alla corretta elaborazione dei cedolini paga. La giornata formativa si concentrerà, poi, sulla rilevazione delle assenze. Interverrà Maria Rosaria Carpentieri, Consulente del lavoro a Milano, certificatore di set-up impianti paga, collaboratrice con società nazionali e gruppo di studio internazionali.

È programmato per l'11 aprile il corso "Le manifestazioni di volontà di disposizione del corpo". In aula Lorella Capezzali, Responsabile servizi di Stato Civile, Cimiteri, Aire e Leva del Comune di Bastia Umbra e Presidente del Comitato regionale Anusca Umbria (Associazione Nazionale Ufficiali di Stato Civile e Anagrafe). La legge 219 del 22 dicembre 2017 sul "Testamento biologico" disciplina il consenso libero ed informato e le DAT - disposizioni anticipate di trattamento, cioè le manifestazioni di volontà espresse dalla persona in merito alle informazioni sul proprio stato di salute, gli accertamenti diagnostici e i trattamenti sanitari. La legge è in vigore dal 31 gennaio 2018 e prevede che le DAT debbano essere redatte davanti a un pubblico ufficiale, un notaio o in presenza di un medico del Servizio Sanitario Nazionale. L'intervento formativo proposto affronterà questo delicato aspetto e gli altri temi legati alle manifestazioni di volontà circa il trattamento del corpo. Si



esamineranno, inoltre, le aree di criticità più diffuse in tema di attribuzione della cittadinanza, identità e relative certificazioni. Il corso è svolto in collaborazione con l'Associazione Nazionale Ufficiali di Stato Civile e d'Anagrafe.

Il 12 aprile si terrà il seminario "Come progettare e costruire un mondo senza barriere per realizzare la piena interazione delle persone con disabilità". Il seminario è realizzato dalla Scuola in collaborazione con Inail Direzione Regionale Umbria, Comune di Sigillo, Regione Umbria, Anci Umbria, Comitato Paralimpico per l'Umbria.

Il quarto modulo del percorso formativo dedicato alla gestione dei beni della pubblica amministrazione si svolgerà il 16 aprile, su "Le strade e le aree pubbliche e di uso pubblico". Verrà affrontato il complesso tema delle strade e delle aree pubbliche e di uso pubblico, in carico o meno a pubbliche amministrazioni. Spazio sarà riservato alla problematica connessa agli obblighi di manutenzione, conservazione, sistemazione delle strade ed aree pubbliche e di uso pubblico, nonché alle responsabilità civili, amministrative e penali connesse a tale delicato tema. Docente del percorso formativo: Marco Morelli, avvocato del Foro di Roma e cassazionista, esperto in procedure espropriative ed acquisitive. Il corso è accreditato dal Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Perugia.

Si intitola "L'antiriciclaggio negli enti locali" il corso in calendario il 17 aprile. L'attuale sistema di prevenzione del riciclaggio si basa sulla collaborazione attiva della pubblica amministrazione, alla quale è richiesto di adottare idonei sistemi e appropriate procedure antiriciclaggio al fine di contrastare il fenomeno. La Uif ha emanato un provvedimento antiriciclaggio per la pubblica amministrazione definendo una serie di indicatori di anomalia che i dipendenti pubblici devono prendere in considerazione per rendere più agevole l'individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio. Le norme in vigore prevedono anche interventi di formazione antiriciclaggio periodici per i propri dipendenti e i collaboratori. Interverrà Pasquale Cuzzola, avvocato e formatore per la pubblica amministrazione.

Sempre il 17 aprile si svolgerà il seminario "Semplificazioni dei titoli abilitativi edilizi con particolare riferimento alla ricostruzione post-sisma 2016".

Si soffermerà sulle novità del Conto annuale 2017 la giornata formativa organizzata per il 19 aprile. Al centro del seminario la corretta compilazione delle tabelle giuridiche e delle tabelle di spesa/costo e i controlli di Sico, il Sistema Conoscitivo del personale dipendente dalle Amministrazioni pubbliche.

Sico è il sistema informativo utilizzato dall'Igop per rilevare i dati statistici del pubblico impiego, che consente il rilevamento dei dati di organico di personale, i dati di spesa e quelli sulle attività svolte, i servizi ed i prodotti offerti dalle Amministrazioni, permettendo il controllo del costo del lavoro



pubblico, come previsto dal Titolo V del decreto legislativo "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" numero 165 del 2001. In aula Girolama Iadicicco, direttore amministrativo contabile presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria generale dello Stato, Igop.

Il piano formativo proseguirà il 20 aprile con la giornata formativa "Agenti contabili e giudizio di conto". Docente: Anna Maria Chesta, magistrato della Corte dei Conti per la Regione Piemonte.

Il 23 aprile sarà la volta del seminario promosso dalla Scuola in collaborazione con Anci Ifel. Tema della giornata la riscossione delle entrate locali e le modalità di gestione. Docente: Stefano Baldoni, responsabile Area economico finanziaria del Comune di Corciano, revisore dei conti degli enti locali, formatore e autore di pubblicazioni in materia di finanza e fiscalità locale.

sanità

sanità dell'umbria tra le prime in italia: soddisfazione di barberini

Perugia, 29 mar. 018 - L'Umbria è tra le uniche sei regioni italiane considerate "sane" per efficienza del sistema sanitario. Lo ha stabilito Demoskopika, istituto di ricerca italiano, che ha condotto un'indagine sulla base del cosiddetto Indice di performance sanitaria, rendendo noti i risultati che premiano la qualità della sanità umbra, ponendola ai vertici della classifica nazionale, insieme a Emilia Romagna, Marche, Veneto, Toscana e Lombardia.

"La nostra Regione - commenta Luca Barberini, assessore regionale alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare - è ancora una volta ai primi posti per efficienza, qualità dei servizi e soddisfazione dei cittadini, entrando nell'area delle realtà italiane considerate di eccellenza, guadagnando ben tre posizioni rispetto a una precedente analisi dell'istituto di ricerca. Questo risultato è motivo di orgoglio e soddisfazione, premia il grande impegno della Regione nel promuovere servizi sanitari sempre più efficienti e innovativi ed è frutto di un grande lavoro di squadra, che vede in prima linea i professionisti e gli operatori della sanità umbra che ogni giorno, con grande passione e competenza, sono al servizio dei cittadini. A tutti loro va il mio personale ringraziamento".

Lo studio di Demoskopika è stato realizzato tenendo conto di diversi indicatori, come ad esempio la soddisfazione dei cittadini rispetto alla qualità dei servizi sanitari, la mobilità attiva e passiva, il risultato di esercizio, il disagio economico delle famiglie per spese sanitarie "out of pocket", i costi della politica e la speranza di vita. E l'Umbria è appunto tra le uniche sei Regioni considerate "sane", nove sono invece quelle definite "influenzate" e cinque quelle "malate".



"Non si tratta di un traguardo - commenta Barberini - ma di un nuovo punto di partenza, che deve spingerci a fare ancora di più e meglio per dare risposte sempre più efficaci ai bisogni di salute dei cittadini. In questo quadro, continueremo a investire risorse per ridurre le liste di attesa, innovare strutture e apparecchiature diagnostiche, assumere più personale e rendere la sanità umbra sempre più efficiente, di qualità e vicina ai cittadini".

vaccinazioni: l'umbria "in sicurezza" ha superato la soglia del 95 per cento. i dati regionali

Perugia, 29 mar. 018 - "In Umbria le coperture vaccinali obbligatorie, nei bambini da 2 a 7 anni, hanno ampiamente superato la soglia di 'sicurezza' del 95 per cento, che assicura la cosiddetta immunità di gregge la quale, nel caso di alcune patologie, riduce notevolmente la circolazione degli agenti infettanti e quindi la diffusione di malattie pericolose e nuovi focolai": lo rende noto l'assessore regionale alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare, Luca Barberini, tracciando un bilancio sulle vaccinazioni infantili, dopo l'introduzione delle nuove norme in materia di prevenzione vaccinale (Legge 119/2017). "In pochi mesi - spiega Barberini - e cioè dall'applicazione effettiva delle nuove disposizioni normative al 10 marzo 2018, le coperture vaccinali sono aumentate di diversi punti percentuali soprattutto per il morbillo. In particolare, prendendo a riferimento il vaccino antimorbillo per il Trivalente e l'antipolio per l'Esavalente, per i bambini nati nel 2011 sono passate, nel primo caso, dal 94,7 al 97,1 per cento e nel secondo dal 97,3 al 97,8. Per i nati nel 2012, si è passati invece dal 92,1 al 96,2 per cento e dal 96,2 al 96,8 per cento. Per i bimbi del 2013, per il Trivalente si è passati dal 91,2 al 95,1 per cento e per l'Esavalente dal 95,1 al 95,9 per cento. Infine, per i nati nel 2014, le coperture sono passate, nel primo caso, dal 92,1 al 95,5 per cento e nel secondo dal 95,5 al 96,1 per cento. Per le coorti 2016 e 2017 non sono ancora disponibili i dati definitivi poiché le sedute vaccinali sono ancora in fase di completamento".

"L'estensione dell'obbligo - sottolinea l'assessore - ha agevolato il recupero di quanti non avevano avviato il percorso vaccinale. I buoni risultati registrati sono frutto di un lavoro congiunto, che ha visto Regione, Usl, operatori dei centri vaccinali e pediatri uniti nella diffusione della cultura dei vaccini. L'Umbria si conferma, ancora una volta, tra le regioni con le più alte coperture e si ricolloca sopra la soglia di sicurezza del 95 per cento, raccomandata dall'Organizzazione mondiale della sanità, dopo il progressivo calo registrato negli ultimi anni. Non si tratta di un punto di arrivo, ma di una ripartenza: continua l'impegno nella promozione delle vaccinazioni infantili, come



opportunità di salute per tutti e atto di responsabilità verso i più piccoli".

Rispetto ai cosiddetti inadempienti, l'assessore chiarisce che "in Umbria i bambini nati dal 2011 al 2015 non regolarmente vaccinati sono circa 1.500, tale dato comprende però anche quanti per motivi di salute non possono essere vaccinati, sono già immunizzati, non reperibili o trasferiti e solo in maniera residuale quelli i cui genitori rifiutano l'iter vaccinale obbligatorio".

Per quanto riguarda il quadro relativo alle sanzioni, previste dalle nuove norme per i cosiddetti non adempienti, Barberini fa sapere che "a metà marzo 2018, in Umbria i soggetti già sanzionati sono 318, mentre risultano 443 le pratiche in corso di valutazione. In particolare, nella Usl Umbria 1 sono state elevate 122 sanzioni rispetto alle quali non sono ancora disponibili i dati su pagamenti realizzati ed eventuali ricorsi; nelle Usl Umbria 2 le multe sono state 196, di cui 18 già pagate e 37 annullate per successivo adempimento all'obbligo, mentre in 24 casi è stato presentato ricorso".

L'assessore spiega infine che "in queste ore, le Usl stanno lavorando per restituire alle scuole gli elenchi degli iscritti con l'indicazione dei 'non adempienti', in modo tale che i dirigenti scolastici siano a conoscenza del numero effettivo dei non vaccinati, per gli eventuali successivi adempimenti disposti dalla legge".

terremoto

riunione comitato istituzionale: condividere percorsi e obiettivi per la fase operativa della ricostruzione, in umbria 300 milioni di euro per edifici pubblici

Perugia, 20 mar. 018 - Un aggiornamento complessivo dei tempi e delle modalità della ricostruzione pubblica e privata post sisma e chiusura del censimento danni tramite le schede AEDES (Agibilità e Danno nell'Emergenza Sismica): questi gli argomenti di cui si è occupato oggi il Comitato istituzionale dell'Umbria, presieduto dalla presidente della Regione Umbria e Vice commissario di Governo per la ricostruzione, Catuscia Marini, cui hanno partecipato oltre ai sindaci di tutta l'area del "cratere" anche rappresentanti di tutte le altre amministrazioni comunali umbre dove sono stati registrati danni ad edifici pubblici e/o privati in seguito agli eventi sismici del 2016/2017.

"Stiamo ormai entrando nella fase operativa della ricostruzione sia pubblica che privata - ha affermato la presidente Marini -, ed occorre definire e condividere percorsi ed obiettivi tesi a velocizzare e semplificare il più possibile tali processi. Per ciò che riguarda la ricostruzione pubblica, grazie alla definizione dei diversi piani che riguardano le scuole, gli edifici pubblici e strategici, le chiese e gli interventi relativi al rischio idrogeologico, nei prossimi mesi dovranno essere avviati cantieri per un ammontare complessivo, per la sola Umbria, di oltre 300



milioni di euro. Una mole di risorse molto significativa che impone una particolare attenzione e collaborazione tra tutti i soggetti pubblici interessati, affinché si possano realizzare al più presto tutte le opere finanziate, con particolare attenzione alle scuole".

La riunione di oggi è stata anche l'occasione per affrontare il tema dell'ultimazione del censimento dei danni ed il conseguente avvio degli interventi di ricostruzione di edifici privati. A tale riguardo è stato ribadito che scadrà il prossimo 31 marzo 2018, il termine per la presentazione delle schede AeDES e della relativa perizia giurata da parte dei tecnici incaricati della compilazione delle stesse, per gli edifici danneggiati dal sisma. Lo rende noto l'Ufficio speciale per la ricostruzione dell'Umbria, ricordando che l'inosservanza della scadenza o delle modalità di redazione e presentazione delle schede AeDES, dopo FAST, determina, nel caso sia stato conferito incarico, la cancellazione del professionista inadempiente dall'elenco speciale di cui all'art. 34 del decreto-legge n. 189/2016, il mancato riconoscimento al professionista del compenso per l'attività svolta e l'inammissibilità della domanda di contributo. Inoltre, i cittadini che non hanno la scheda Aedes entro il termine stabilito, per la quale devono incaricare i professionisti dopo la scheda FAST, non potranno accedere ai fondi della ricostruzione.

Ad oggi, su un totale di 5078 schede "Fast" che avevano certificato altrettanti edifici non utilizzabili, le schede AeDES presentate sono soltanto 2768. E' stato quindi rivolto un invito anche ai sindaci a sensibilizzare i cittadini ed i professionisti a presentare le relative schede nei tempi previsti.

danno indiretto; paparelli: "al via dal 16 aprile al 31 maggio le domande di contributo; 9 milioni di euro a disposizione delle imprese umbre"

Perugia, 23 mar. 018 - "Dal 16 aprile al 31 maggio si potranno presentare le domande per la richiesta di contributi sul danno indiretto da parte delle imprese turistiche, commerciali, artigianali ed agrituristiche che hanno subito una riduzione dei ricavi a causa degli eventi sismici del 2016": lo annuncia il vice presidente della Giunta regionale dell'Umbria ed assessore allo sviluppo economico Fabio Paparelli. "Si tratta - ha aggiunto l'assessore - di una misura concreta per sostenere la prosecuzione dell'attività e la ripresa produttiva di cui va dato plauso al Governo, anche in considerazione del fatto che la sua operatività non è limitata alle sole aziende ubicate nell'area del cratere, ma interessa tutta l'Umbria. E' stata così riconosciuta la straordinarietà dell'evento sismico e degli impatti che si sono registrati su tutto il territorio umbro. Su 46 milioni stanziati dal Governo per questa misura - ha ricordato Paparelli, all'Umbria sono stati destinati 8 milioni 740 mila euro, di cui il 50 per



cento esclusivamente per le imprese localizzate nei territori dei comuni di Arrone, Cascia, Cerreto di Spoleto, Ferentillo, Montefranco, Monteleone di Spoleto, Norcia, Poggiodomo, Polino, Preci, Sant'Anatolia di Narco, Scheggino, Sellano, Spoleto e Vallo di Nera".

Possono accedere alla misura "ripresa produttiva" le imprese di qualsiasi dimensione, anche non iscritte al Registro delle imprese, purché dotate di unità produttive ubicate nelle province indicate (le imprese non iscritte al Registro delle imprese devono esercitarvi l'attività), operative antecedentemente al 24 febbraio 2016, operanti in tutti i settori, fatta eccezione per quelli dell'agricoltura primaria, della pesca e dell'acquacoltura, se iscritte all'albo delle imprese artigiane (ovvero nei settori di cui all'allegato 1 del decreto interministeriale 11 agosto 2017, se non iscritte all'albo delle imprese artigiane).

Condizione per l'accesso alle agevolazioni è una riduzione dei ricavi o del fatturato del 30% nel periodo 19 gennaio 2017 - 19 luglio 2017 rispetto alla media dei tre anni precedenti.

Il contributo concedibile è pari nel massimo al 30% della riduzione di fatturato o di ricavi subita e deve essere giustificato dai costi di produzione sostenuti dall'impresa negli esercizi 2017 e 2018.

L'importo del contributo non può, in ogni caso, essere superiore a 50.000 euro per singola impresa, limite elevato a 75.000 euro per le imprese in possesso del "rating di legalità". L'erogazione del contributo avviene in due quote: la prima quota, pari al 70%, è erogata entro 30 giorni dalla data del provvedimento di concessione, la seconda quota, pari al restante 30%, è erogata entro 30 giorni dalla data di presentazione della richiesta di erogazione da parte dall'impresa, che deve intervenire entro 60 giorni dall'approvazione del bilancio dell'esercizio 2018 (o della dichiarazione dei redditi relativa al medesimo periodo).

La domanda, in bollo, per la concessione del contributo deve essere inoltrata esclusivamente tramite PEC (posta elettronica certificata) in formato PDF al seguente indirizzo: usr.bandiegare@pec.regione.umbria.it indicando, obbligatoriamente, nell'oggetto della PEC la seguente dicitura: "Articolo 20 bis D.L. 189/2016 - domanda di concessione contributi finalizzati alla ripresa economica". Le domande e gli allegati devono essere prodotti esclusivamente sulla modulistica predisposta. I contributi sono concessi sulla base di procedura che prevede la formazione di due graduatorie in cui le richieste delle imprese sono ordinate in modo decrescente sulla base della percentuale di riduzione dei ricavi/fatturato subita nel periodo di riferimento. Particolari disposizioni sono applicabili alle imprese che hanno subito danni alle strutture produttive che hanno causato la



sospensione dell'attività per effetto di inagibilità totali o parziali.

Per informazioni:

<http://www.sismaumbria2016.it/modulisticaioimpresa/richiedere-contributi-danno-indiretto>

la ricostruzione in umbria al fuorsalone di milano: 19 aprile incontro "la basilica di san benedetto. un progetto europeo per la ricostruzione"

Perugia 26 mar. 018 - Un progetto dal respiro internazionale per ricostruire a Norcia la "Casa" del Patrono d'Europa: il percorso metodologico, nonché i criteri del bando di gara internazionale che il Ministero dei Beni culturali dovrà predisporre per la ricostruzione della Basilica di San Benedetto andata distrutta dopo il sisma che ha colpito la Valnerina nel 2016, saranno illustrati ad un pubblico specializzato ed alla stampa a Milano, nell'ambito delle iniziative organizzate per il Fuorisalone 2018. L'incontro, intitolato "La Basilica di San Benedetto a Norcia. Un progetto Europeo per la ricostruzione", si terrà giovedì 19 aprile, alle ore 18, nell'aula del Senato Accademico all'Università degli Studi di Milano, su iniziativa del Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo, della Regione Umbria, dell'Istituto Nazionale di Architettura e di Interni. Interverranno la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, il segretario generale del Mibact, Carla di Francesco, il direttore della rivista di Architettura Domus, Michele De Lucchi, Massimo Locci dell'Istituto Superiore di Architettura in qualità di moderatore.

"La Basilica di San Benedetto - ha spiegato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini - oltre al suo grande valore culturale, architettonico, storico ed artistico, rappresenta un simbolo per la comunità, non solo umbra e italiana, ma europea. Lo stesso presidente della Commissione Europea, Jean-Claude Juncker, ha evidenziato l'alto valore simbolico della Basilica di San Benedetto e manifestato da subito il massimo impegno per la ricostruzione, confermato dal fatto che il 16 novembre 2017 la Commissione ha approvato la revisione del programma operativo "POR Umbria FESR" inserendo misure aggiuntive per 28 milioni di euro". Ricordando che - la Commissaria per la ricostruzione post sisma 2016, Paola De Micheli, la Segretaria generale del MiBACT, Carla Di Francesco, la Regione Umbria, l'Arcivescovo dell'Arcidiocesi di Spoleto-Norcia, monsignor Renato Boccoardo e il Sindaco di Norcia, Nicola Alemanno, a Roma nella sede della Presidenza del Consiglio dei Ministri, hanno firmato l'accordo per avviare il complesso e articolato intervento di recupero, restauro e ripristino della Basilica di San Benedetto, a Norcia, - la presidente Marini ha evidenziato che "la Regione Umbria si è impegnata anche



finanziariamente per il restauro completo e per ripristinare la piena funzionalità per l'uso liturgico della Basilica, assicurando un contributo fino a 10 milioni di euro nell'ambito delle risorse aggiuntive concesse dall'Unione Europea".

Sarà quindi un concorso internazionale di progettazione a decretare la migliore proposta per la ricostruzione della Basilica, coerentemente con le premesse metodologiche e tecniche definite nel progetto preliminare elaborato dal MiBACT. Nel corso della redazione del documento preliminare alla progettazione, inoltre, è previsto il coinvolgimento e il confronto con una commissione presieduta dal professore Antonio Paolucci, personalità di altissimo profilo scientifico e culturale, proprio a tutela dell'eccezionalità del bene oggetto di recupero.

L'intervento di ricostruzione della Basilica avverrà secondo le modalità e le procedure previste dall'ordinanza n.38 del Commissario straordinario per la ricostruzione post sisma 2016. Per definire le procedure concorsuali, infine, è prevista la collaborazione a titolo gratuito del Consiglio Nazionale degli Architetti.

trasporti

collegamento aereo perugia-francoforte: domani primo volo e conferenza stampa a francoforte con l'assessore chianella

Perugia, 26 mar. 018 - Sarà attivo da domani, martedì 27 marzo, il nuovo volo Ryanair Perugia - Francoforte, in partenza dall'Aeroporto regionale "San Francesco d'Assisi", alle ore 8.25.

Con l'occasione una delegazione composta da rappresentanti della Regione Umbria, Sviluppumbria, Sase e Federalberghi, oltre ad altri rappresentanti del comparto turismo, si recherà a Francoforte per una conferenza stampa di presentazione del volo e della "Destinazione Umbria", agli operatori dell'informazione tedesca, soprattutto quella specializzata nel settore del turismo.

Per la Regione Umbria sarà presente l'assessore regionale alle infrastrutture e trasporti, Giuseppe Chianella; il direttore Generale di Sviluppumbria Spa, Mauro Agostini; per la compagnia aerea Ryanair, Lisa Maria Rumpf; il presidente SASE, Ernesto Cesaretti, ed il presidente Federalberghi Umbria, Vincenzo Bianconi.

Nella stessa giornata di domani, inoltre, 30 operatori turistici umbri avranno la possibilità di incontrare e stabilire rapporti commerciali con tour operator dell'area di Francoforte, selezionati da Enit Germania, all'interno di un Workshop BtoB dedicato all'Umbria.

inaugurato nuovo volo perugia-francoforte; assessore chianella: collegamento importantissimo per l'umbria

Francoforte, 27 mar. 018 - "Questo è un collegamento importantissimo per l'Umbria, il cuore verde dell'Italia, che ora è connessa con il cuore dell'Europa. Un collegamento che ha un



valore fondamentale sia per lo sviluppo del turismo, sia anche al servizio del sistema economico ed imprenditoriale regionale". È quanto affermato da Giuseppe Chianella, assessore regionale ai Trasporti ed Infrastrutture, aprendo i lavori della conferenza stampa svoltasi questa mattina a Francoforte, per la presentazione del nuovo collegamento aereo Perugia-Francoforte, operato da Ryanair, inaugurato proprio nella giornata odierna. Alla conferenza stampa hanno partecipato anche il direttore generale di Sviluppo Umbria, Mauro Agostini; Ernesto Cesaretti, presidente di SASE, la società che gestisce l'Aeroporto "San Francesco d'Assisi"; Lisa Maria Rumpf, dell'area vendite e marketing di Ryanair; Vincenzo Bianconi, presidente di Federalberghi Umbria.

"Oggi qui a Francoforte - ha aggiunto Chianella - promoviamo l'Umbria, con uno sguardo non solo verso la Germania, ma anche verso altre mete perché questo è uno degli snodi più importanti del traffico aereo mondiale. Con questo nuovo volo si rafforza ancora di più la funzione strategica del nostro aeroporto, sia per lo sviluppo del turismo sia per la crescita dell'economia della nostra regione. Una infrastruttura essenziale e sulla quale la Regione ha sempre creduto e investito significative risorse. Il nostro auspicio è che non solo questo collegamento abbia successo, ma venga colto dai nostri operatori economici e del settore del turismo come una importante opportunità sulla quale investire". Chianella ha infine ricordato come la nuova tratta aerea contribuirà anche a rilanciare l'immagine dell'Umbria all'indomani degli eventi sismici che avevano pesantemente compromesso il mercato turistico regionale.

"Destinazione Umbria è destinazione mondo, perché - ha affermato Mauro Agostini - si rivolge non solo al mercato tedesco, ma anche a tutto il mondo. Francoforte, infatti è proprio la porta del mondo. Questo collegamento, inoltre, è di notevole importanza anche in considerazione del flusso turistico in ingresso verso l'Umbria, considerato che proprio la Germania è al primo posto in Umbria per presenze. Si arricchisce quindi l'offerta di nuove destinazioni da e per l'Umbria, così come indicato nel Piano di sviluppo dell'aeroporto regionale che si dimostra sempre di più una realtà viva e anche sana, dato che abbiamo chiuso il bilancio del 2017 con un significativo avanzo di gestione".

"L'Umbria è terra di grande fascino - ha detto per parte sua Ernesto Cesaretti - che sono certo sarà apprezzata dal mercato tedesco. Così come il collegamento con Francoforte è molto importante, anche per l'interscambio economico con una parte dell'industria tedesca, che in questa parte della Germania è particolarmente significativa".

"Siamo qui oggi a Francoforte - ha affermato Vincenzo Bianconi - per testimoniare con la nostra presenza quanto gli operatori del turismo credono in questa scelta ed in questa nuova destinazione. La nostra è una destinazione speciale che presenta una offerta diversificata, ed il fatto di essere un po' lontani dalle grandi



vie di comunicazione ci ha permesso di mantenere intatta la nostra identità. Quindi venire in Umbria significa scoprire antiche identità, una cucina autentica, una terra mistica dove il turista incontra spiritualità ed intimità, al di là della propria religione di appartenenza. Insomma, l'Umbria è i luoghi dell'anima, ma è anche una terra di azione, di sport, di grande cultura, ricca di storia e di architettura, ma anche di una autentica tradizione enogastronomica".

Lisa Maria Rumpf, di Ryanair, ha invece voluto sottolineare come "abbiamo scelto di collegare Perugia con Francoforte perché la nostra compagnia è sempre alla ricerca di destinazioni belle ma poco conosciute nei mercati mondiali. E Perugia e l'Umbria sono realtà molto affascinanti che meritano di essere proposte al mercato 'francofortese' e tedesco. Così come auspichiamo anche un movimento dall'Umbria verso la Germania. In ogni caso siamo molto contenti di aver attivato questo nuovo collegamento".

Nell'ambito della giornata di promozione dell'Umbria a Francoforte sono state previste anche altre iniziative, tra le quali un incontro organizzata da ENIT Francoforte e Federalberghi, con rappresentanti del mercato tedesco, e successivamente un workshop organizzato da Sviluppumbria su tema "Destinazione Umbria", rivolto ai principali tour operator di Francoforte.

turismo

a todi il vicepresidente paparelli interviene a ciao italia: "grande vetrina per le produzioni umbre di qualità"

Perugia, 22 mar. 018 - "L'Umbria è una regione ricca di opportunità per chi vuole conoscerla con grandi possibilità di scambi e rapporti legati ai diversi settori dell'economia, della cultura, dell'ambiente, del turismo. Con questa giornata organizzata a Todi vogliamo promuovere le produzioni agroalimentari di qualità prodotte dalle piccole e medie imprese del settore di cui l'Umbria è ricca": lo ha affermato il vicepresidente della Regione Umbria, Fabio Paparelli, intervenendo a "Ciao Italia", il food show organizzato dalla HeB a Todi nella sala delle Pietre del Palazzo Comunale. L'evento, che fino allo scorso anno si teneva a Verona, è collegato ad una campagna promozionale promossa dalla HeB grazie alla quale più di 3mila prodotti "Authentic Italian" (autentici italiani) saranno presenti in 329 punti vendita in tutto lo stato del Texas e nei 55 in Messico.

"L'auspicio - ha detto il vicepresidente Paparelli - è che questa iniziativa possa servire a creare nuove opportunità per le nostre aziende e ad incrementare il business tra Umbria e Texas".

Il vicepresidente ha quindi ricordato che "da tempo la nostra regione cura relazioni istituzionali con il Texas che si sono concretizzate anche nell'organizzazione di eventi culturali come la settimana del Film Festival di Spello a Sugar Land che, partendo da un evento culturale legato all'International Festival



di Spello, si propone di promuovere in modo integrato turismo, eccellenze enogastronomiche, artigianato artistico ed altri comparti produttivi dell'Umbria".

I prodotti "Authentic Italian" vengono selezionati tra le imprese e delle eccellenze agroalimentari italiane e proposti ai consumatori texani, spaziando tra le tipicità regionali fino ad una ricercata selezione di vini. Sono oltre 3mila prodotti italiani in 300 supermercati HeB, attiva da 111 anni e con un fatturato di oltre 23 miliardi di dollari, è la catena della grande distribuzione agroalimentare che gestisce più di 329 supermercati in Texas e Messico con 45000 impiegati. Impiega inoltre più di 85mila partner e serve milioni di clienti in oltre 150 comunità.

unione europea

comitato regioni d'europa approva all'unanimità parere in difesa fondo sociale europeo presentato da presidente regione umbria marini. apprezzamento da commissaria cretu

Bruxelles, 22 mar. 018 - "Per le città e le Regioni d'Europa è fondamentale difendere la politica di coesione dell'Unione Europea quale strumento di grande importanza per promuovere lo sviluppo dei territori più sfavoriti, ma anche per far crescere la competitività di tutte le regioni europee, attraverso significativi investimenti nell'innovazione. Insomma, tenere insieme il duplice obiettivo di far crescere le regioni svantaggiate e consentire a tutte le altre di aumentare la loro competitività territoriale. E tutto questo potrà essere possibile solo a condizione che il Fondo sociale europeo venga difeso prima di tutto nella sua operatività, ed in secondo luogo nella sua consistenza finanziaria". È quanto ha affermato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, relatrice del parere approvato oggi a Bruxelles dal Comitato delle Regioni d'Europa, all'unanimità, sul tema "Revisione intermedia del Fondo sociale europeo in preparazione della proposta per il periodo successivo al 2020", redatto con il contributo del direttore regionale alla Programmazione europea della Regione Umbria, Lucio Caporizzi, in qualità di esperto.

"È molto importante - ha aggiunto la presidente Marini - che il Comitato delle Regioni d'Europa si sia pronunciato, e nel merito, in difesa dell'FSE, dato che nel prossimo futuro l'Unione sarà chiamata a definire il nuovo quadro della programmazione delle risorse comunitarie per il post 2020. E già oggi emergono sia le difficoltà di definizione delle dotazioni finanziarie, sia quelle relative all'operatività dei singoli Fondi. Prima di tutto in conseguenza degli effetti della Brexit. Al tempo stesso però emergono anche i nuovi bisogni dei cittadini, da quelli per la sicurezza interna, ma anche esterna all'Unione, al tema dei migranti, alle sfide sempre più complesse che impone l'industria digitale e le tecnologie digitali nel loro complesso".



Per queste ragioni il parere approvato oggi dal Comitato delle Regioni si pone come obiettivo principale quello di difendere la politica di coesione, non solo per assicurarsi un adeguato livello della dotazione finanziaria, ma anche tutelarne la sua integrità e capacità di continuare a favorire, magari incrementandole, le politiche di inclusione.

"Non dobbiamo dimenticare - ha proseguito Marini - che il Fondo sociale è il più antico tra quelli istituiti dall'Unione europea, ed è anche quello che guarda direttamente ai cittadini: insomma resta uno dei pilastri europei dei diritti sociali. Dunque è importantissimo che le Regioni europee rivendichino, ora, che il FSE resti parte integrante ed irrinunciabile del quadro programmatico della politica europea di coesione".

"E questo - ha rilevato - assume una valenza altrettanto importante per la nostra Regione che, proprio grazie alle risorse del Fondo sociale europeo, potrà continuare e magari incrementare le sue politiche in direzione dell'inclusione sociale".

Guardando al post 2020 il parere adottato, nel richiamare l'importanza del Fondo sociale europeo per la "missione" che è chiamato a svolgere anche per il futuro, ne sottolinea le sfide più attuali: lotta alla disoccupazione di lungo periodo; integrazione dei giovani nel mercato del lavoro; invecchiamento della popolazione e emarginazione delle aree interne; integrazione dei migranti; contrasto all'esclusione sociale nelle aree urbane; carenza di competenze ed educazione all'evoluzione tecnologica; contrasto all'esclusione di gruppi svantaggiati; intervento su adulti con basso livello di conoscenze e competenze.

Un significativo apprezzamento per il parere è giunto anche da parte della Commissaria europea alle politiche regionali, Corina Cretu, che ha definito "di grande importanza e qualità il lavoro svolto dalla presidente Marini con un parere che ribadisce l'importanza delle politiche per la coesione che il Fondo sociale può e deve continuare a garantire. Una politica che rappresenta il vero volto umano dell'Europa e - ha concluso Cretu - dimostra, nel concreto, quanto noi teniamo alla qualità della vita dei cittadini europei".

